



**POR FESR LAZIO 2007-2013**

---

# **RELAZIONE ANNUALE 2009**

**REGIONE LAZIO**

*dec. (CE) 4584/2007*



**CCI 2007IT162PO004**

*(31 maggio 2010)*

## **Premessa**

La Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 con decisione C(2007) 4584 del 2/10/2007.

Il documento relativo alla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, conforme al modello di cui all'Allegato XII del suddetto Reg.(CE) 1828/2006, ricevuto il parere di conformità dell'IGRUE il 26/9/2008, è stato valutato dalla CE che ha comunicato la definitiva approvazione con nota del 10/9/2009. In virtù di tale approvazione si sono rese le condizioni per il primo pagamento intermedio (26/10/2009).

## **1 IDENTIFICAZIONE**

<b>Programma Operativo</b>	Obiettivo interessato	COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
	Zona ammissibile interessata	REGIONE LAZIO
	Periodo di programmazione	2007-2013
	Numero del Programma	CCI 2007IT162PO004
	Titolo del Programma	PROGRAMMA OPERATIVO COFINANZIATO DAL F.E.S.R. – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2007-2013
<b>RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE</b>	Anno di riferimento	2009
	Data approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza	Procedura scritta Attivata il 7 giugno

### **Indice**

<b>1</b>	<b>IDENTIFICAZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>QUADRO DI INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>4</b>
2.1	Risultati e analisi dei progressi .....	4
2.1.1	Progressi materiali del Programma operativo .....	4
2.1.2	Informazioni finanziarie .....	7
2.1.3	Ripartizione relativa all'uso dei fondi .....	7
2.1.4	Sostegno ripartito per gruppi destinatari .....	8
2.1.5	Sostegno restituito o riutilizzato .....	8
2.1.6	Analisi qualitativa.....	9
2.2	Rispetto del diritto comunitario.....	9
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	9
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	10
2.5	Modifiche sostanziali.....	13
2.6	Complementarità con altri strumenti .....	14

2.7	Modalità di sorveglianza.....	14
<b>3</b>	<b>ATTUAZIONE DELLE PRIORITA'</b> .....	<b>19</b>
3.1	ASSE I – Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva .....	19
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	19
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	26
3.2	ASSE II – Ambiente e prevenzione dei rischi.....	28
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	28
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	35
3.3	ASSE III – Accessibilità .....	36
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	36
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	40
3.4	ASSE IV – Assistenza tecnica .....	41
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	41
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	42
<b>4</b>	<b>GRANDI PROGETTI</b> .....	<b>42</b>
<b>5</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA</b> .....	<b>42</b>
<b>6</b>	<b>INFORMAZIONE E PUBBLICITA'</b> .....	<b>45</b>
<b>7</b>	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b> .....	<b>48</b>
<b>ALLEGATI:</b>		
<b>1</b>	<b>PROGETTI SIGNIFICATIVI</b> .....	<b>50</b>
<b>2</b>	<b>PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006</b> .....	<b>51</b>

## 2 QUADRO DI INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1 *Progressi materiali del Programma operativo*

Le informazioni sull'andamento degli indicatori di programma, provenienti dagli istituti di statistica e da ulteriori dati Regionali, indicano, rispetto alla baseline inserita nel POR FESR (tab. 1), alcuni progressi (PIL procapite, tasso di occupazione, tasso di attività) e alcune flessioni (tasso di disoccupazione, produttività).

L'interpretazione di questi trend deve essere formulata tenendo conto di un contesto generale caratterizzato dal perdurare di fattori recessivi a cui si sono unite e/o innescate crisi finanziarie di portata internazionale e con evidenti ripercussioni sull'intero territorio nazionale, non essendo la lettura dei dati di contesto direttamente attribuibile alla difficoltà di realizzazione dei progetti regionali.

**Tab. 1 – Indicatori di Programma**

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>PIL pro capite (migliaia di euro prezzi correnti)</b> – Istat Conti economici territoriali (2004 <sup>1</sup> )	27.295	<b>27.322</b>	30.302	30.623	<i>n.d</i>
<b>(1) Posti di lavoro creati</b> - Fonte Sviluppo Lazio (numero) (2006)	0 <sup>2</sup>	<b>5.924</b>	0	0	0
<b>(2) Posti di lavoro femminili creati</b> - Fonte Sviluppo Lazio (numero) (2006)	0 <sup>3</sup>	<b>2.701</b>	0	0	0
<b>Tasso di attività</b> (Persone occupate o in cerca di occupazione sul totale della popolazione) % - Istat (2005)	64,4 <sup>4</sup>	<b>66,3</b>	63,8	65,1	65,0
<b>Tasso di occupazione 15-64 anni</b> (Persone occupate in età 15-64 anni sul totale della popolazione nella corrispondente fascia di età) % - DPS-Istat (2005)	58,4 <sup>5</sup>	<b>59,6</b>	59,7	60,2	<i>n.d</i>
<b>Tasso di disoccupazione</b> (Persone occupate in età 15 anni e oltre sulle forze lavoro nella corrispondente fascia di età) % DPS-Istat (2005)	7,7 <sup>6</sup>	<b>7,5</b>	6,4	7,5	<i>n.d</i>
<b>Prodotto per occupato</b> <sup>7</sup> (euro; Stime Sviluppo Lazio) (2006)	58.802	<b>61.154</b>	57.115	56.939	<i>n.d</i>
<b>(30) Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra</b> (Riduzione delle emissioni di gas serra (CO <sub>2</sub> equivalenti, kt); baseline rapporto Ambiente Lazio 2004) (2000)	32.000	<b>31.000</b>	32.000	32.000	32.000

Fonte: POR FESR 2007-2013 e suoi aggiornamenti (baseline degli obiettivi). – (a) Per gli indicatori definiti a livello di programma è stata inserita la codifica Core Indicators di cui al Working Document n. 7 – Indicative Guidelines on Evaluation Methods: reporting on Core Indicators for the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund – July 2009

In termini generali, dunque, si è osservata una crescita del PIL procapite, tra il 2007 e il 2008, pari all'1,1 per cento (è stata del 2,4 per cento l'espansione del prodotto nel biennio 2006-2007). La contemporanea espansione dell'input di lavoro (+3,1 per cento delle unità di lavoro standard

<sup>1</sup> Si precisa che a seguito della revisione della serie storica della contabilità territoriale ricostruita dall'ISTAT, il PIL per abitante(a prezzi correnti) per l'annualità 2004 è risultato pari a 28.769€. Dunque l'obiettivo programmatico risulta sottostimato rispetto all'effettiva evoluzione dei dati regionali di contabilità

<sup>2</sup> modificato il valore di riferimento rispetto a quello indicato nel POR di 2.122.076 relativo all'occupazione nel 2006; mutato di conseguenza l'obiettivo

<sup>3</sup> Come nota 2; il livello di occupazione femminile, indicato nel POR al 2006, è pari a 869.529

<sup>4</sup> il dato della baseline, aggiornato al 2005, è 63,3

<sup>5</sup> il dato della baseline, aggiornato al 2005, è 58,4

<sup>6</sup> il dato della baseline, aggiornato al 2005, è 7,7

<sup>7</sup> Come già indicato nelle precedenti note, e seguito della revisione delle serie storiche della contabilità territoriale, il valore della produttività per occupato, correttamente calcolata rapportando il valore aggiunto ai prezzi base a valori concatenati base 2000 alle unità di lavoro standard totali, è risultata, per l'anno 2006 pari a 57.339€. La fonte di informazioni di aggiornamento (2007 e 2008), proviene dall'ISTAT – conti economici – contabilità territoriale (15 ottobre 2009)

totali tra il 2006 e 2007 e -0,1 per cento tra il 2007 e il 2008), ha per un verso incrementato il tasso di attività (passato dal 63,8 per cento del 2007 al 65,0 per cento del 2008) e, per altro verso, ridotto la produttività per occupato sia tra il 2006 e il 2007 (-0,4 per cento) che tra il 2007 e il 2008 (-0,3 per cento). Il dato al 2009 indica un prodotto per occupato pari a 56.939 euro. Relativamente alle performance negative osservate, il tasso di disoccupazione è salito di un punto nell'ultimo anno (dal 7,5 per cento all'8,5 per cento); ciò è attribuibile – come premesso – al perdurare degli effetti della duplice crisi internazionale sul sistema economico regionale (cfr. par. 2.4).

Sulla base delle richieste della Commissione Europea, formulate nell'ambito del Working document n. 7 di luglio 2009, nonché delle indicazioni trasmesse da parte del MISE DPS (Unità di Valutazione degli investimenti pubblici), si riporta l'elenco integrale degli indicatori core, definiti a livello di attività, nell'ambito del POR.

**Tab. 2 - Core indicators inseriti a livello di attività<sup>8</sup>**

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>(1) Numero di posti di lavoro creati</b> (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(2) Posti di lavoro creati per uomini</b> (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(3) Posti di lavoro creati per donne</b> (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(4) Numeri di progetti R&amp;S</b> – relativamente alle sole Attività I.1 - I.2 - I.3 - I.6 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(5) Numero di progetti di cooperazione imprese – istituti di ricerca</b> – relativamente alle sole Attività I.1 - I.2 (unità di misura n°)	15	da definire	0	0	0
<b>(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)</b> – relativamente alle sole Attività I.1 - I.2 - I.3 - I.6 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(8) Numero di nuove imprese assistite</b> – relativamente alle sole Attività I.1 - I.2 - I.3 - I.4 - I.6 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(10) Investimenti indotti (in milioni di €)</b> – relativamente alle sole Attività I.1 - I.2 - I.3 - I.4 - I.6 (unità di misura MEURO)	0	da definire	0	0	0
<b>(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)</b> - relativamente alla Attività III.3 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga)</b> - relativamente alla Attività III.3 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(13) Numero di progetti (Trasporti)</b> - relativamente alle Attività III.1 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(19) km di ferrovie ristrutturate</b> - relativamente alle sole Attività III.1 e III.2 (unità di misura Km)	0	da definire	0	0	0
<b>(22) Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati</b> (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0

<sup>8</sup> Working Document n. 7 – Indicative Guidelines on Evaluation Methods: reporting on Core Indicators for the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund – July 2009. La gran parte degli obiettivi sono in fase attualmente di definizione da parte delle strutture regionali.

*(Segue tab. 2)*

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>(23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili)</b> - relativamente alla Attività II.1 (unità di misura n°)	700	da definire	0	0	0
<b>(29) Area bonificata</b> - relativamente alla Attività II.2 (unità di misura KMQ)	0	da definire	0	0	0
<b>(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO<sub>2</sub> equivalenti, kt)</b> - relativamente alla Attività II.1 (unità di misura CO <sub>2</sub> eq, kt)	0	da definire	0	0	0
<b>(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi)</b> - relativamente alla Attività II.3 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(34) Numero di progetti (Turismo)</b> - relativamente alle Attività II.4 e II.5 (unità di misura n°)	83	da definire	0	0	0
<b>(38) Numero di progetti (Sanità)</b> - relativamente alla Attività III.3 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)</b> - relativamente alle Attività II.4 e II.5 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0

**2.1.2** *Informazioni finanziarie*

A fronte del versamento del 2% effettuato nel corso del 2007 e del 3% nel 2008, ai sensi del Reg. (CE) 1083/2006 art. 82, l'ammontare complessivo dell'anticipo versato dalla Commissione Europea è pari a 18.587.816,90€ dello stanziamento FESR del Programma. Il trasferimento della quota Stato è pari a 17.887.931,€.

A seguito delle modifiche introdotte nel corso del 2009, dal Reg. (CE) 284/2009, la Regione dispone di un ulteriore anticipo pari a 9.293.908,45€, corrispondente al 2,50% dello stanziamento FESR, che garantirà un flusso di cassa regolare in relazione ai trasferimenti ai beneficiari nel corso dell'attuazione del Programma.

**Tab. 3 - Assi prioritari per fonte di finanziamento del Programma**

Asse prioritario		Spesa dei beneficiari [1]	Contributo pubblico [2]	Versamenti ai beneficiari [3]	Pagamenti ricevuti dalla CE [4]
1	Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva	31.023.045,19	31.023.045,19	20.800.000,00	9.650.811,72
	<b>FESR</b>	<b>15.511.522,60</b>	<b>15.511.522,60</b>	<b>10.400.000,00</b>	<b>9.650.811,72</b>
	FSE				
2	Ambiente e prevenzione dei rischi			4.131.650,07	7.087.500,00
	<b>FESR</b>			<b>2.065.825,04</b>	<b>7.087.500,00</b>
	FSE				
3	Accessibilità	11.732.942,13	11.732.942,13	248.274,00	10.233.399,57
	<b>FESR</b>	<b>5.866.471,07</b>	<b>5.866.471,07</b>	<b>124.137,00</b>	<b>10.233.399,57</b>
	FSE				
4	Assistenza tecnica	4.187.632,02	4.187.632,02	4.772.465,99	1.043.646,07
	<b>FESR</b>	<b>2.093.816,01</b>	<b>2.093.816,01</b>	<b>2.386.233,00</b>	<b>1.043.646,07</b>
	FSE				
<b>Totale complessivo</b>		<b>46.943.619,34</b>	<b>46.943.619,34</b>	<b>29.952.390,06</b>	<b>28.015.357,35</b>
<b>Totale spese FESR</b>		<b>23.471.809,67</b>	<b>23.471.809,67</b>	<b>12.910.370,00</b>	<b>28.015.357,35</b>
Totale spese FSE					

Nella colonna 1 sono rilevate le spese sostenute dai beneficiari e incluse nelle richieste di rimborso inviate, nella colonna 2 il corrispondente contributo pubblico.

Nella colonna 3 sono rilevate le spese sostenute dagli organismi incaricati di effettuare i pagamenti ai beneficiari<sup>9</sup>.

Infine, nella colonna 4, sono riepilogati i pagamenti ricevuti dalla Commissione, inclusi quelli relativi al rimborso accreditato (pari a € 133.632,00 di quota FESR) per la prima domanda di pagamento del 26/10/2009<sup>10</sup>. L'importo relativo al prefinanziamento è stato ripartito proporzionalmente in base alla partecipazione del FESR a ciascuna priorità del Programma.

**2.1.3** *Ripartizione relativa all'uso dei fondi*

Con riferimento alle informazioni conformi all'allegato II, parte C del Reg. (CE) 1828/2006, si riporta la correlazione tra le dimensioni da 1 a 5 relativamente alla quota FESR dei pagamenti certificati. La combinazione tra le stesse dimensioni è presente per

<sup>9</sup> La definizione di beneficiario è esplicitata all'art. 2.4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

<sup>10</sup> La Regione ha effettuato una seconda domanda di pagamento a dicembre 2009

le correlazioni dove è stato rilevato un avanzamento finanziario nonché, indicata pari a zero, dove sussista una correlazione anche in assenza di spesa.

**Tabella 4 - dati statistici<sup>11</sup>**

<b>Temi prioritari</b>	<b>Forme di finanziamento</b>	<b>Territorio</b>	<b>Attività economica</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Importo</b>
01	01	00	22	ITE4	10.511.522,60
11	01	00	11	ITE4	4.405.397,07
03	01	00	06	ITE4	-
05	01	00	06	ITE4	-
09	02	00	15	ITE4	5.000.000,00
11	01	01	11	ITE4	-
13	01	02	17	ITE4	-
50	01	05	21	ITE4	-
52	01	01	11	ITE4	1.461.074,00
53	01	00	21	ITE4	-
85	04	05	00	ITE4	2.093.816,01
<b>Totale</b>					<b>23.471.809,67</b>

#### 2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

In sede di prima attivazione degli interventi previsti dalle Attività dell'Asse I, la Regione Lazio ha ritenuto necessario, a seguito dell'individuazione delle priorità di intervento, promuovere la realizzazione di progetti complessi sui quali concentrare risorse finanziarie significative e attivare le procedure di accesso integrato alle agevolazioni per la selezione degli interventi relativi alle Attività suddette. A tal fine sono state individuate le Frontiere tecnologiche e i Sistemi/filiere produttivi riportati nell'Allegato 8 alla DGR n. 611/2008. Tali ambiti sono stati analizzati nel corso delle attività di programmazione operativa e di gestione di specifici progetti/misure e/o strumenti regionali al fine di approfondire gli specifici fabbisogni esprimibili in termini di ricerca, innovazione, competitività ed adeguamento agli standard dettati dai mercati internazionali per effetto della globalizzazione, nonché le criticità e le potenzialità dei territori/filiere e le caratteristiche delle imprese.

In tale ottica, pertanto, gli interventi si sono concentrati su settori collegati alle Frontiere tecnologiche mediante la selezione di progetti finalizzati al conseguimento delle attività descritte nella sezione I dell'allegato 8 alla DGR 611/2008; nel contempo, per i Sistemi/filiere produttivi, sono state avviate le selezioni nei settori di attività prevalenti individuati nella sezione II dell'allegato 8 alla DGR 611/2008 nonché sulle rispettive filiere individuate mediante il parametro del fatturato verso detti settori.

Nello specifico le Frontiere tecnologiche individuate sono state:

- Distretti tecnologici avanzati:
  - a. 1. DTA (Distretto tecnologico dell'Aerospazio)
  - b. 2. DTB (Distretto tecnologico delle Bioscienze)
  - c. 3. DTC (Distretto tecnologico della Cultura)
- Tecnologie per la sostenibilità ambientale
- Tecnologie ICT e Multimediali

I Sistemi/filiere produttivi individuati sono:

<sup>11</sup> Le categorie codificate per ogni dimensione sono quelle utilizzate per la classificazione standard.



- Sistema/filiera della Ceramica
- Sistema/filiera della Nautica
- Sistema/filiera della Carta
- Sistema/filiera dell'Audiovisivo
- Sistema/filiera dell'Innovazione
- Sistema/filiera della Meccanica

Il dettaglio delle risorse stanziato sulle singole Frontiere e sui Settori è riportato al successivo capitolo 3.

#### 2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31/12/09 non si rilevano situazioni relativamente all'impiego del contributo restituito o riutilizzato in seguito alla soppressione di cui agli artt. 57 e 98, §2 del regolamento (CE) n. 1083/06.

#### 2.1.6 Analisi qualitativa

Il livello di attuazione del Programma non consente, allo stato, di fornire indicazioni qualitative complessive e approfondite in relazione ai parametri fisici - direttamente connessi con l'attuazione degli interventi - raggiunti. Da un punto di vista finanziario, i progressi hanno tuttavia riguardato tutte le priorità, ad eccezione di quella relativa all'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi ed hanno garantito, con la certificazione del 2009, il raggiungimento degli obiettivi di spesa programmati.

Le attività definite nel POR concorrono, attraverso il raggiungimento degli obiettivi operativi specifici individuati, al conseguimento degli obiettivi di concentrazione richiesti ex art. 9 § 3 del Reg (CE) 1083/06. In sede di definizione del Programma, tale ammontare è pari a 297M€, corrispondenti al 79,89% del contributo comunitario.

In relazione alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini, la Regione si avvale dell'apporto, all'interno dell'Organismo di Partenariato, della *Consulta femminile Regionale del Lazio*, istituita con legge regionale, che rappresenta le istanze delle donne, promuove iniziative per l'attuazione dei principi di parità ed esprime pareri sulla programmazione regionale e sulle deliberazioni che hanno maggiore incidenza sulla condizione delle donne nella Regione Lazio.

Nell'ambito della promozione delle pari opportunità, la Regione Lazio, in sede partenariale, ha garantito il rispetto delle politiche di genere all'interno di tutti gli atti sottoposti preventivamente alla verifica.

## **2.2 Rispetto del diritto comunitario**

Alla data di riferimento, anche in considerazione del limitato avanzamento delle procedure relative all'implementazione delle attività, non si rilevano problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario.

Si evidenzia infatti che, oltre gli aspetti di carattere generale disciplinati dai Regolamenti recanti disposizioni sul funzionamento dei Fondi strutturali ed alle altre norme cogenti e imprescindibili di cui al diritto comunitario, la disciplina di riferimento riguarda in via principale l'applicazione dei regimi di aiuto alle imprese ed il rispetto del diritto comunitario in tema di appalti pubblici.

In merito al primo aspetto, gli interventi di cui all'Asse I ed all'Attività 1 dell'Asse II sono stati predisposti nel rispetto di quanto disciplinato dal Reg. CE 1998/2006 "de minimis", del Reg. CE 800/2008 e - per le fattispecie non previste in quest'ultimo ma regolamentate dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione - dalle corrispondenti norme introdotte nell'ordinamento italiano dal Decreto 27 marzo 2008, n. 87 "Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a

favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato sulla GU n. 117 del 20-5-2008. A seguito dell'entrata in vigore del "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" attuato a livello nazionale con il Dpcm 3 giugno 2009, gli interventi sono stati adeguati ai nuovi regimi applicabili, in particolare per quanto riguarda gli "Aiuti di importo limitato e compatibile".

Infine, nel mese di dicembre, la Regione ha trasmesso alla Commissione la notifica dell'aiuto sotto forma di capitale di rischio (Aiuto di Stato N. 722/2009 – Fondo capitale di rischio – POR I.3, Regione Lazio).

Il rispetto delle politiche di genere è stato garantito in tutti gli avvisi pubblici prevedendo, fra i criteri di selezione, la priorità per gli interventi in grado di coinvolgere almeno il 50% di donne fra gli occupati impegnati nella realizzazione del progetto.

Allo stesso modo sono stati garantiti i soggetti svantaggiati.

Relativamente alla disciplina in materia di contratti pubblici, si segnala che nell'ambito della descrizione del Sistema di Gestione e controllo è stata rivolta particolare attenzione alle modalità per garantire il rispetto del diritto comunitario nell'ambito dell'attuazione, segnatamente in materia di appalti pubblici, unitamente alle materie afferenti alla concorrenza, all'ambiente ed alle pari opportunità.

Si sottolinea inoltre che, in considerazione dell'importanza attribuita al tema del rispetto del diritto comunitario in materia di appalti pubblici, l'AdG, come già comunicato alla Commissione Europea, sta predisponendo il "vademecum Appalti pubblici" ad uso di tutte le strutture, interne ed esterne alla Regione, al fine di garantire la corretta applicazione delle specifiche norme nell'ambito della gestione delle attività di selezione e valutazione dei progetti e nella gestione delle diverse fattispecie contrattuali<sup>12</sup>.

### **2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione del Programma.

Per quanto attiene alle eventuali problematiche rilevate dall'Autorità di Audit (cfr. art. 62 del Regolamento CE 1083/2006), in riferimento all'annualità 2009, non vi sono particolari informazioni da segnalare. Il Rapporto è stato trasmesso il 30 dicembre 2009 alla Direzione Generale Politica Regionale della Commissione Europea.

### **2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione**

#### **Situazione socio-economica**

La popolazione del Lazio (dati al 31 dicembre 2008) consta di 5 milioni e 561 mila abitanti, in crescita (+68 mila unità) rispetto al 1° gennaio 2008: quest'incremento è il risultato di un saldo migratorio estremamente positivo (+60 mila unità) e di una leggera crescita del saldo naturale (circa 5 mila unità).

La dinamica economica della regione, nel periodo 2003-2008, ha visto un incremento del prodotto interno lordo pari all'8,4%, corrispondente ad una variazione media annua pari al +1,7%, valore nettamente superiore a quello nazionale (+0,9%). Questo differenziale positivo tra Lazio e Italia è dovuto essenzialmente agli anni 2004 e 2007, particolarmente positivi per l'economia laziale: in particolare, nel 2004, il prodotto interno lordo laziale è cresciuto del 4,4%, contro una crescita nazionale pari all'1,5%, mentre nel 2007 il gap tra Lazio e Italia è stato pari a circa un punto percentuale (2,7% contro 1,6%). Per quanto concerne il 2008, anno di inizio della crisi economico-finanziaria internazionale, l'economia regionale ha subito una battuta d'arresto (-0,4%) comunque di dimensioni ridotte rispetto al dato medio nazionale (-1,1%): per quanto concerne il 2009, il dato

---

<sup>12</sup> A complemento della redazione del vademecum, l'AdG ha predisposto un ciclo di seminari informativi, rivolti al personale coinvolto nella gestione del POR FESR, tenuti da esperti della normativa di riferimento (Dlgs 163/2008) che prevedono 28 incontri che si svolgeranno fra aprile e settembre 2010.

nazionale, già disponibile, evidenzia un vero e proprio tracollo del PIL (-5%), mentre le stime per il Lazio parlano di un forte arretramento della produzione, presumibilmente però meno considerevole rispetto alla flessione nazionale.

La dinamica economica degli ultimi anni ha consolidato il contributo del Lazio alla produzione della ricchezza nazionale: nel 2008, infatti, la quota di PIL nazionale proveniente dal Lazio è pari al 10,9%, in crescita dal 10,6% del 2003.

Per quanto riguarda, infine, il reddito pro-capite, con 30.623 euro (valore a prezzi correnti), il Lazio si piazza al sesto posto tra le regioni italiane dopo Lombardia, Valle d'Aosta, Provincia di Bolzano, Emilia Romagna e Provincia di Trento: questo valore è nettamente superiore a quello medio nazionale pari a 26.628 euro.

### **Servizi**

Il settore dei servizi rappresenta circa l'84% dell'economia regionale, con una quota che è leggermente cresciuta (circa 0,2 punti percentuali) tra il 2003 e il 2008. Le variazioni diventano più interessanti se si scende nel dettaglio dei tre comparti che compongono il settore: il comparto del commercio, alberghi e trasporti ha visto crescere il suo contributo al valore aggiunto settoriale dal 25% del 2003 al 26% del 2008; le attività finanziarie, immobiliari e imprenditoriali sono passate dal 31% al 32%; gli altri servizi (PA e servizi sociali) sono scesi dal 27% del 2003 al 26% del 2008.

Passando ai dati sulla crescita del settore, nel periodo 2003-2008, il valore aggiunto dei servizi ha riportato variazioni superiori a quelle dell'intera economia regionale: la crescita media annua del periodo considerato è stata pari al +2,2. Nel dettaglio dei vari comparti (dati 2003-2007), quello relativo a commercio, telecomunicazioni e trasporti è stato il più dinamico (+19,5% tra 2003 e 2007), seguito da quello delle attività finanziarie, immobiliari e professionali altri servizi (+10,6%) e, infine, da quello degli altri servizi (+5,7%).

Infine, per quanto riguarda l'occupazione, tra il 2003 e il 2008, si è registrato un incremento del 9,2%, con una variazione media annua pari al +1,8%: la forte crescita degli occupati si deve principalmente al comparto delle attività finanziarie, immobiliari e professionali che ha visto incrementare il numero degli occupati del 15,8%.

### **Industria manifatturiera**

L'industria manifatturiera laziale rappresenta poco più del 7% del valore aggiunto complessivo regionale (7,4% nel 2007), percentuale assai minore di quella nazionale (19% nel 2007).

Tra il 2003 e il 2007, il valore aggiunto della manifattura laziale ha evidenziato un arretramento del 5,7%, valore nettamente inferiore a quello medio nazionale che, invece, è in terreno positivo (5,9%).

La debolezza dell'industria manifatturiera laziale è, comunque, il risultato di andamenti disomogenei dei suoi comparti: in particolare, il comparto relativo alla produzione di metallo è cresciuto dell'11% mentre in forte contrazione risultano il comparto chimico-farmaceutico e quello della produzione della carta (-23% e -18%, rispettivamente).

Da segnalare, allargando lo sguardo all'intero settore dell'industria in senso stretto, la performance del comparto della produzione e distribuzione dell'energia elettrica, cresciuto del 46% tra il 2003 e il 2007.

Per quanto riguarda l'occupazione settoriale, la sua evoluzione nel corso del periodo di riferimento ha solo parzialmente risentito dell'andamento negativo del valore aggiunto: tra il 2003 e il 2007, gli occupati sono passati da 231 a 223 mila unità, corrispondenti ad una contrazione dello 0,8%.

### **Costruzioni**

Il settore laziale delle costruzioni ha avuto un andamento altalenante nel corso degli ultimi anni: nel 2005 (-4,9%) e nel 2007 (-3,7%), il valore aggiunto del settore è calato, mentre nel 2004 (+3,8%) e, soprattutto, nel 2006 (+12,3%) si è avuta una crescita

considerevole. Come risultato di tutto ciò, tra il 2003 e il 2007 la variazione del valore aggiunto è stata positiva (+7%).

Le oscillazioni del valore aggiunto tra il 2003 e il 2007 non si sono ripercosse sull'occupazione che, invece, ha evidenziato una crescita continua per tutto il periodo: in termini assoluti, si è passati dai 155 mila occupati del 2003 ai 194 mila del 2007 (+25%).

### **Mercato del lavoro**

Nel corso del 2009, il numero degli occupati è leggermente diminuito, passando dai 2,246 milioni di unità del 2008 ai 2,241 milioni del 2009. Alla base di tale decremento c'è una tenuta degli occupati nel settore agricolo (43 mila nel 2009), un incremento nel settore industriale (427 nel 2009 dai 414 mila del 2008) e una contrazione nei servizi (da 1.791 mila a 1.772 mila).

Per quanto concerne il tasso di disoccupazione, nel 2009, è stato pari all'8,5% evidenziando un rilevante peggioramento rispetto al 7,5% del 2008.

Da segnalare, inoltre, il forte peggioramento del fenomeno della disoccupazione giovanile: nel 2008, il tasso di disoccupazione tra le persone con età compresa tra 15 e 24 anni era pari al 30%; nel 2009, tale valore è cresciuto sino al 36%.

### **Interscambio commerciale**

Nel 2009, le esportazioni laziali hanno mostrato un decremento del 17,6%, mentre le importazioni sono diminuite del 7,6%: in termini assoluti, l'export è passato da 14,5 a 11,9 miliardi di euro (il 4,1% della quota nazionale 2009), mentre l'import è sceso da 27,3 a 25,0 miliardi. A seguito di un andamento dell'import ancora una volta migliore rispetto a quello riportato dall'export, il saldo commerciale laziale è peggiorato, superando la quota di 13 miliardi di euro.

### **Impatto della crisi economica**

La crisi finanziaria internazionale esplosa nella seconda metà del 2008, ha contagiato in pochi mesi l'economia reale portando, in Italia e anche nel Lazio, al fallimento di migliaia di imprese con la conseguente perdita di posti di lavoro. Ad essere colpiti maggiormente sono stati i lavoratori con contratti di lavoro temporanei che, quindi, sono stati i primi ad essere espulsi dal mondo del lavoro. A riprova di quanto appena affermato, nel 2009 il tasso di disoccupazione nel Lazio della prima fascia di età, 15-24 anni, nell'arco di un solo anno è lievitata dal 26% al 30%; contribuisce a questo pessimo dato sia l'uscita dal mercato del lavoro dei giovani lavoratori precari sia il mancato ingresso di giovani neo-diplomati e neo-laureati. La situazione è particolarmente delicata per quanto riguarda l'ambito femminile, con un tasso di disoccupazione tra le giovani di 15-24 anni che ha superato il 36% della forza lavoro. Sul fronte occupazionale un significativo contributo è rappresentato oltre che dagli interventi cofinanziati con il FESR, da iniziative a valere sul POR FSE (in particolare l'Asse II Occupabilità) come, ad esempio, il Piano per l'occupazione femminile 2009-2010 che sarà finanziato per il biennio 2009-2010 con 45 milioni di euro di cui: 22,3 milioni di euro di Fondi comunitari (FSE PO regionale); 4,5 milioni di euro di Fondi nazionali, 18,2 milioni di euro Fondi regionali.

### **Attività per contrastare la crisi**

Con la legge finanziaria 2009 la Regione Lazio ha adottato importanti misure per fronteggiare la crisi economica e sociale. Le risorse stanziare per il triennio 2009-2011 ammontano a complessivi 244,6 milioni di euro e sono disciplinate dagli articoli da 8 a 18 della L.R. 24 Dicembre 2008, n. 31:

#### **CAPO II**

#### *Misure straordinarie di contrasto alla crisi economica e sociale*

- i. Art. 8 (Disposizioni per la patrimonializzazione dei Confidi del Lazio)
- ii. Art. 9 (Misure per la patrimonializzazione delle imprese del Lazio)



- iii. Art. 10 (Interventi per favorire la monetizzazione dei crediti verso le pubbliche amministrazioni)
- iv. Art. 11 (Sostegno agli enti locali con momentanee difficoltà di cassa)
- v. Art. 12 (Fondo di solidarietà per individui e famiglie in situazioni di sovraindebitamento)
- vi. Art. 13 (Fondo di solidarietà per i mutui)
- vii. Art. 14 (Fondo di garanzia per gli interventi comunitari)
- viii. Art. 15 (Interventi di contrasto alla crisi e sostegno alla buona occupazione)
- ix. Art. 16 (Misure straordinarie in favore dei lavoratori dell'indotto, coinvolti nella crisi aziendale del gruppo Alitalia)
- x. Art. 17 (Interventi a sostegno dei lavoratori del comparto degli operatori turistici)
- xi. Art. 18 (Fondo per l'esenzione dei giovani dai costi del trasporto pubblico locale e regionale)

I provvedimenti attuativi degli interventi previsti predisposti nel corso dell'anno 2009 sono stati i seguenti:

- DGR n. 471 del 26 giugno 2009 in attuazione dell'art. 8.
- DGR n. 345 del 15 maggio 2009 in attuazione dell'art. 9
- DGR n. 346 del 15 maggio 2009 in attuazione dell'art. 10
- DGR n. 955 dell'11 dicembre 2009 in attuazione dell'art. 12
- DGR n. 544 del 20 luglio 2009 (modificativa della n. 238/09) in attuazione dell'art. 13
- DGR n. 760 del 2 ottobre 2009 in attuazione dell'art. 14
- DGR n. 513 del 6 luglio 2009 in attuazione dell'art. 15
- DGR n. 526 del 10 luglio 2009 in attuazione dell'art. 18

### **Altre Attività di contrasto alla crisi**

A seguito dell'entrata in vigore del "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" attuato a livello nazionale con il Dpcm 3 giugno 2009 recante "*Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica*" pubblicato sulla GU n. 131 del 9-6-2009, gli interventi cofinanziati con le risorse dell'Asse I (Attività I.1, Attività I.2, Attività I.6) e dell'Attività II.1 del POR FESR sono stati adeguati ai nuovi regimi applicabili, in particolare per quanto riguarda gli "*Aiuti di importo limitato e compatibile*".

In particolare il regime di aiuti è stato previsto nell'ambito degli Avvisi pubblici relativi ai seguenti Sistemi e le filiere produttive regionali:

- Audiovisivo
- Carta
- Nautica
- Innovazione

nonché sull'avviso relativo all'Attività II.1 "Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili".

Gli aiuti ex art. 3 del Dpcm 3 giugno 2009 sono previsti in luogo degli aiuti in "de minimis" stabiliti nell'ambito delle schede relative alle modalità attuative del POR, nel rispetto dei vincoli di cumulo previsti dall'art. 8 del Dpcm stesso.

Alla data del 31/12/2009 non sono state pubblicate graduatorie ufficiali relative all'Asse I ed all'Attività II.1 del POR FESR e non risultano pertanto assegnati contributi a valere sul regime in oggetto.

### **2.5 Modifiche sostanziali**

Alla scadenza di riferimento non si rilevano modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

## **2.6 Complementarità con altri strumenti**

Per garantire la demarcazione ed il coordinamento dei contributi dei fondi, la Regione ha istituito con decreto del Presidente (T0357 del 3 luglio 2008), la Conferenza delle Autorità di Gestione dei Programmi regionali cofinanziati attraverso i fondi comunitari (POR FESR, POR FSE, PSR FEASR) e del Coordinatore regionale dei Programmi di cooperazione territoriale europea per il collegamento dei rapporti funzionali tra i diversi Programmi. La Conferenza individua dunque la sede idonea ad assicurare i rapporti funzionali tra i diversi programmi, con specifico riferimento, in particolare alle seguenti attività:

- Individuazione, condivisione e controllo dei criteri di demarcazione;
- Elaborazione delle procedure che consentano l'acquisizione delle informazioni di monitoraggio sull'avanzamento.

## **2.7 Modalità di sorveglianza**

Allo scopo di assicurare il coinvolgimento delle parti economiche e sociali, nonché di tutti i portatori di interessi in tutte le fasi connesse con la preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma Operativo, l'Autorità di Gestione si avvale del Tavolo Regionale di Concertazione e Partenariato, all'interno del quale è costituito l'**Organismo di Partenariato**.

Nel periodo di riferimento, l'Organismo di Partenariato si è riunito in due occasioni.

Nell'ambito della riunione del 20/04/2009, i lavori hanno riguardato:

Discussione ed approvazione del Piano delle attività per il 2009; Convegno internazionale del 15 maggio "POR...tecipando: la partecipazione del partenariato economico e sociale ai programmi operativi regionali dell'Unione Europea"; Analisi delle attività di valutazione avviate e discussione di ulteriori approfondimenti.

Con riferimento alla riunione del 9/07/2009 si è proceduto all'esame delle proposte di deliberazione inerenti l'Attività I.5 del POR FESR Lazio 2007-13; esame della proposta di modifica della DGR 611/2008; confronto sulle attività di comunicazione.

Il **Comitato di Sorveglianza** del POR FESR 2007-13 è stato istituito con DGR 876/07 in attuazione di quanto previsto all'art. 63 del Reg. (CE) 1083/2006.

Nel corso del 2009 il Comitato si è riunito l'11 giugno con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta del 27/11/2008;
- Stato dell'arte al 31/05/2009;
- Approvazione del Rapporto Annuale 2008;
- Informativa sulle azioni di informazione e pubblicità;
- Varie ed eventuali;
- Discussione e approvazione dei criteri di selezione della scheda delle modalità attuativa dell'Asse I Attività 5;
- Impatto territoriale e settoriale della crisi economica e attività di contrasto posti in essere;
- Informativa e discussione sull'attuazione del piano di valutazione;
- Relazione sui sistemi di gestione e controllo;
- Informativa sulle modalità di coinvolgimento del partenariato;
- Informativa su eventuali attività di cooperazione.

Le attività valutative operate nel 2009 sono state condotte sulla base delle modalità organizzative previste dal **Piano Unitario di Valutazione** inviato a marzo 2008 al Sistema Nazionale di Valutazione.

Tali modalità sono sinteticamente illustrate nella tabella sottostante.

**Tab. 5 – Modalità organizzative Piano Unitario di Valutazione**

SOGGETTI COINVOLTI		Conferenza delle Autorità di Gestione	Autorità di Gestione	Comitati di Sorveglianza, Tavolo di Partenariato e Steering Group di Piano	Responsabile del Piano Unitario di Valutazione	Advisor della valutazione	Direzioni Regionali	Stakeholders	NUVV	Steering Group della singola valutazione	Valutatori (esterni ed interni)
FASI DELLA VALUTAZIONE											
Manifestazione dei fabbisogni/problemi		X	X	X		X	X	X			
Individuazione dell'oggetto (ricostruzione della logica dell'intervento: ipotesi di base, sequenza delle relazioni causa/effetto)					X	X			X		
Definizione della/e domanda/e		X	X	X	X	X	X	X	X		
Fattibilità (si hanno le idee chiare su quello che si vuole sapere? sul perché lo si vuole sapere? del modo in cui quelle informazioni potranno essere utilizzata per migliorare la politica? è possibile avere delle risposte credibili? in tempi utili? con costi accettabili?)					X	X			X		
Decisione di dare avvio alla valutazione			X								
Costituzione dello Steering group della singola valutazione			X								
Progettazione (pianificazione delle attività, della metodologia, ecc.)										X	
Costituzione team	Stesura incarico		X							X	
	Selezione		X								
	Affidamento		X								
Analisi valutazione	Raccolta dati						X	X		X	X
	Elaborazione dati										X
	Redazione reports										X
	Accompagnamento e supporto									X	
	Eventuale integrazione dell'incarico		X							X	
	Certificazione reports		X							X	
Comunicazione attiva (presentazione e discussione dei risultati)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Comunicazione passiva (web, pubblicazioni su stampa, ecc.)			X		X				X	X	

Il Piano di Valutazione della Politica Unitaria di Sviluppo Regionale (PdV) è stato formalmente approvato dalla Conferenza delle Autorità di Gestione della Regione Lazio nella riunione del 13 ottobre 2009.

L'elenco delle attività di valutazione riferibili al POR FESR 2007-2013 è riportato nella tabella seguente.

**Tab. 6 – Attività di valutazione riferibili al POR FESR 2007-13**

Soggetto richiedente	Tipo di analisi	Oggetto
Responsabile della gestione POR FESR Attività I.1	Analisi dei processi di selezione	Bandi per il Distretto tecnologico delle bioscienze
Referente operativo Attività II.4	Analisi dei processi attuativi	DOCUP OB.2 2000-2006 Misura 3.3 "Qualificazione e valorizzazione dei sistemi-parco" APQ7 "Aree sensibili parchi e riserve"
Referente operativo Attività II.3	Analisi dei processi attuativi	DOCUP OB.2 2000-2006 STMS 1.1.1 "Interventi strutturali per la difesa del suolo" APQ5 I° e II° Accordo integrativo "Difesa del suolo e tutela della costa" L.R. 53/98 - Organizzazione regionale della difesa del suolo L.R. 1/2001 - Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio
Responsabile della politica unitaria	Costruzione di un sistema regionale di previsione dei tempi di spesa e attuazione degli investimenti pubblici	POR FESR e PAR FAS
Commissione Europea DG REGIO	Analisi degli effetti	POR FESR - Asse I (competitività)
Commissione Europea DG REGIO	Analisi degli effetti	POR FESR - Asse II (sostenibilità ambientale)
Commissione Europea DG REGIO	Analisi degli effetti	POR FESR - Asse III (mobilità)
Commissione Europea DG REGIO	Analisi degli effetti	POR FESR - Mainstream (bilancio di genere)
Autorità di gestione POR - FESR	Analisi di performance	POR - FESR Asse I Attività 5
Associazione Regionale Autonomie Locali	Analisi dei processi attuativi	POR - FESR Asse II.1,2,3,4,5
Confindustria Lazio	Analisi degli effetti	POR - FESR Asse I
Autorità di gestione PSR - FEASR	Analisi dei processi attuativi Analisi degli effetti Analisi di performance	PSR 2007-2013

Tutte le attività sono state individuate a partire dai fabbisogni esplicitamente manifestati da *stakeholder* del POR FESR 2007-2013.

Per stimolare la formulazione di tali fabbisogni si è fatto ricorso all'invio di una lettera ai componenti del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato ad incontri bilaterali e ad alcuni incontri bilaterali.

A questo primo elenco di domande valutative, formulate nel periodo 2007-2009, potranno essere aggiunte altre valutazioni man mano che esse verranno richieste.

Con determinazione n° C/3500 del 15 dicembre 2009 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 ha preso atto dell'approvazione del PdV e ha proceduto alla nomina del Responsabile della Valutazione.

Il modello organizzativo del PdV stabilisce che la fase di progettazione delle attività di valutazione sia svolta internamente alla Regione Lazio da un gruppo di lavoro cui partecipano anche i componenti del NUVV-Lazio e che la realizzazione delle analisi



valutative venga affidata a soggetti esterni sotto la guida di steering group costituiti ad hoc.

Per l'affidamento delle analisi valutative è stata scelta la procedura del cottimo fiduciario poiché si prevede che gran parte gli incarichi non supereranno i 193.000 euro (soglia fissata per questa procedura dalla normativa vigente).

Sul BURL del 14 maggio 2009 è stato pubblicato l'avviso per la formazione dell'elenco di operatori economici da consultare per l'acquisizione in economia di servizi di valutazione delle politiche pubbliche.

Al 31 dicembre 2009 erano pervenute 12 domande di adesione.

Metà (6) delle società che hanno risposto hanno sede a Roma, 2 a Torino, 1 a Trento, 1 a Milano, 1 a Bologna e 1 ad Ancona.

L'avviso pubblico per l'acquisizione dei servizi di valutazione rimarrà aperto per tutto il periodo di programmazione 2007-2013 e non pone barriere all'entrata in termini di fatturato o di data di costituzione della società.

Nel corso del 2009 si è proceduto a studiare come formulare le lettere d'invito e il capitolato d'onori, in modo da tutelare la possibilità da parte degli steering group delle singole valutazioni di interagire efficacemente con il gruppo di lavoro esterno.

Alla fine del 2009 risultavano in fase di ultimazione<sup>13</sup> le progettazioni di quattro attività di valutazione aventi per oggetto:

- i bandi per i distretti tecnologici e le frontiere tecnologiche;
- la qualificazione e valorizzazione dei sistemi-parco;
- gli interventi strutturali per la difesa del suolo;
- il fondo di garanzia per il credito alle PMI.

Inoltre erano stati presi contatti con l'UVER DPS per richiedere un supporto metodologico per l'attività relativa alla costruzione di un sistema regionale di previsione dei tempi di spesa e attuazione degli interventi.

In tema di modalità di sorveglianza, la Regione Lazio ha scelto, per la gestione informatica e il **monitoraggio** degli interventi cofinanziati, l'evoluzione/aggiornamento del sistema utilizzato nella programmazione 2000/2006.

Un sistema gestionale di monitoraggio diverso dal precedente era richiesto dai vincoli e dalla tipologia di dati e relazioni previste dal Protocollo di colloquio trasmesso dall'IGRUE per l'alimentazione della Banca Dati Unitaria, dall'obiettivo di monitorare con un unico sistema sia la programmazione del POR FESR sia quella nazionale del Fondo Aree Sottoutilizzate e dall'esigenza avvertita dall'Autorità di Gestione di organizzare in un unico sistema tutte le fasi della gestione del programma.

Oltre a perfezionare e aggiornare le procedure e le caratteristiche relative alla rilevazione dei dati dei progetti (finanziari, procedurali, fisici, anagrafici), alla certificazione della spesa, al finanziamento dei beneficiari, si è inteso infatti integrare nello stesso sistema le procedure relative a:

- la registrazione di tutte le attività di controllo (check list, audit, sopralluoghi, ecc.);
- le modalità di certificazione informatica della spesa, attraverso l'introduzione di strumenti di firma digitali utili a gestire l'azione dei vari livelli (RGA, I° livello, UCC, ADG, ADC) di controllo e dichiarazione della spesa;
- la rendicontazione della spesa alla UE;
- l'integrazione nel sistema di tutte le funzionalità di controllo di coerenza e qualità dei dati;
- la realizzazione di una reportistica standard flessibile e fruibile dai vari soggetti interessati alla gestione/controllo del Programma;

---

<sup>13</sup> I risultati di tali valutazioni saranno disponibili nel corso del 2010

- la trasmissione dei dati all'IGRUE per l'alimentazione della Banca Dati Unitaria;
- l'elaborazione e la gestione delle riprogrammazioni dei piani finanziari;

Lo studio di fattibilità della società regionale LAIT, approvato dall'AdG nella prima parte del 2009, prevede una tempistica contenuta in ragione della scelta dell'evoluzione del sistema Gestionale SIRIPA (sistema di contabilità e bilancio regionale) e garantisce in ordine alle richieste dell'Autorità di Gestione circa il superamento delle criticità del sistema precedente e l'ampliamento delle funzionalità e procedure attraverso l'integrazione di tutte le fasi e aree di intervento del programma.

Parallelamente a questa attività, nelle more della definitiva implementazione del nuovo sistema, l'Autorità di Gestione, attraverso la propria struttura di Assistenza Tecnica, ha predisposto meccanismi paralleli di rilevazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio, attraverso la realizzazione di applicativi locali utili sia alla registrazione dei dati, sia alla rappresentazione delle informazioni di monitoraggio, sia ad assicurare, nella prima metà del 2009, la trasmissione dei dati all'IGRUE secondo gli standard tecnici e la tempistica richiesta.

Nella seconda parte del 2009 il sistema di monitoraggio regionale è stato attivato limitatamente alla rilevazione dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali dei progetti, nelle more del completamento del sistema gestionale previsto per il 2010 e che consentirà di integrare le procedure di certificazione della spesa, di contabilità regionale e di trasmissione dati verso sistemi esterni (Banca Dati Unitaria IGRUE, MIP, ecc.), di produzione di report gestionali e informativi caratterizzati da analiticità e flessibilità.

Nel periodo transitorio, queste procedure sono gestite attraverso gli applicativi informatici locali predisposti dall'AdG attraverso la propria struttura di Assistenza Tecnica.

Ciò ha consentito la trasmissione e validazione bimestrale dei dati al sistema IGRUE.

La prima trasmissione ufficiale, dopo una fase di test bilaterali con i servizi informatici dell'IGRUE, è stata validata il 30 novembre 2009.

Gli strumenti di rilevazione dell'AdG hanno permesso inoltre di elaborare report analitici e di riepilogo utili a monitorare lo stato di avanzamento del Programma e ad assicurare i dati utili ad una puntuale sorveglianza dello stesso.

Relativamente al **Sistema di Gestione e Controllo** ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE)1083/2006 - definito conformemente allo standard di riferimento costituito dall'Allegato XII del Regolamento di applicazione n. 1828/2006 - il 26/9/08 è stato trasmesso il parere di conformità da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE, organo deputato ad esprimere il parere di conformità su tutti i sistemi di gestione e controllo. A seguito del parere sulla strategia di Audit e sulla base della verifiche effettuate, la Commissione ha dato parere favorevole, considerando che i sistemi di gestione e controllo del Programma Operativo soddisfino i criteri di conformità alle disposizioni di cui agli articoli da 58 a 62 del Reg. (CE) 1083/2006. Tale approvazione ha soddisfatto le condizioni per il primo pagamento intermedio alla Commissione Europea del 26/10/2009.

### 3 ATTUAZIONE DELLE PRIORITA'

#### 3.1 ASSE I – Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva

##### 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### Progressi materiali e finanziari

I progressi registrati nell'Asse I, vincolati da una base informativa non ancora completa, permettono di evidenziare tre dinamiche positive riguardanti: il grado di diffusione del personal computer in imprese con più di 10 addetti; il grado di diffusione dei siti web nelle imprese; il valore delle esportazioni di merci in percentuale del PIL.

**Tab. 7 - Indicatori di risultato<sup>14</sup> ASSE I - Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva**

Descrizione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>Intensità brevettuale:</b> n° brevetti registrati all'EPO per milione di abitanti (DPS - Istat) (2002)	44 <sup>15</sup>	<b>52,8</b>	n.d	n.d	n.d
<b>Spesa totale per l'innovazione per addetto (Regional Innovation Scoreboard Lazio)</b> (2000)	6,8	<b>8,2</b>	n.d	n.d	n.d
<b>Grado di diffusione del p.c. in imprese con più di 10 addetti</b> (DPS-Istat) (2005)	92,9	<b>100</b>	92,5	93,5	96,4
<b>Grado di diffusione del p.c. in imprese con meno di 10 addetti</b> (DPS-Istat) (2004)	57,7 <sup>16</sup>	<b>75</b>	71,9	n.d	n.d
<b>Grado di diffusione dei siti web nelle imprese</b> (DPS-Istat) (2005)	50,6	<b>65,8</b>	51,8	53,1	55,4 <sup>17</sup>
<b>Imprese innovatrici (Regional Innovation Scoreboard Lazio)</b>	22,9 <sup>18</sup>	<b>25,2</b>	n.d	n.d	n.d
<b>Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo</b> - % sul tot. delle imprese innovatrici	50,7	<b>55,8</b>	n.d	n.d	n.d
<b>Investimenti in capitale di rischio - early stage - in milionesimi<sup>19</sup> del PIL</b> (DPS - Istat) (2004)	13,3	<b>15,0</b>	13,5	n.d	n.d
<b>Valore delle esportazioni di merci in % del PIL</b> (DPS-Istat) (2005)	7,1 <sup>20</sup>	<b>7,5</b>	8,0	8,5	n.d
<b>Incidenza della certificazione ambientale:</b> siti di organizzazioni con certificazione ambientale ISO 14001 sul totale dei siti di organizzazioni certificate (2005)	3,2 <sup>21</sup>	<b>6,1</b>	n.d	n.d	n.d
<b>Percentuale di imprese di capitali che hanno introdotto processi eco-innovativi</b> (proposto dalla Commissione)	0	<b>3.600</b>	0	0	n.d

(fonte: POR FESR Lazio 2007-13)

<sup>14</sup> I dati di avanzamento sono stati aggiornati, laddove possibile, per gli anni 2007 e 2008

<sup>15</sup> il dato della baseline, aggiornato al 2002, è 34,8; l'ultimo aggiornamento disponibile, al 2006, è 24,5

<sup>16</sup> il dato della baseline, aggiornato al 2002, è 59,5

<sup>17</sup> Il dato è provvisorio e viene calcolato dall'istat in base alla nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007; per tali motivi esistono problemi di compatibilità tra gli indici per gli anni precedenti

<sup>18</sup> il dato della baseline, aggiornato al 2004, è 26

<sup>19</sup> già definito in percentuale

<sup>20</sup> il dato della baseline, aggiornato al 2005, è 7,2

<sup>21</sup> il dato della baseline, aggiornato al 2006, è pari a 4,2

In particolare, si rileva che la diffusione di hardware e software nelle micro-imprese laziali – dopo l’arretramento di alcuni decimi di punto nel 2007 – ha prodotto una dinamica media annua del 2,1 per cento (+1,1 per cento nel 2008; +3,1 per cento nel 2009). Tale dato, se associato alla diffusione della costruzione di siti web che pubblicizzano l’attività produttiva delle imprese (+2,5 per cento nel 2008; +4,3 per cento nel 2009) indica una espansione della capacità imprenditoriale di utilizzare il web per aumentare le opportunità d’incontro con la domanda di merci e servizi. In un contesto di globalizzazione dell’economia, tali strategie appaiono necessari ed in linea con quanto osservato nelle altre regioni europee.

Un ulteriore elemento interessante, nel contesto produttivo regionale, è l’ampliarsi della quota di esportazioni di merci rispetto al PIL. E’ interessante osservare come tale dato, in progressiva crescita (8,5 per cento al 2008), risulti in controtendenza sia rispetto alle altre regioni del Centro - Italia (Umbria, Marche, Toscana) che riducono la propria base di esportazione sia rispetto al Centro-Nord (dal 26,9 del 2007 al 26,6 del 2008).

Si sottolinea, infine, come l’obiettivo di raggiungere a fine programmazione una quota di esportazioni pari al 7,5% del PIL risulti ampiamente superato già nel biennio 2007/2008.

**Tab. 8 - Indicatori di realizzazione ASSE I - Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva**

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>Programmi di ricerca industriale<sup>22</sup> congiunti tra mondo della ricerca e aziende (Attività I.1)</b> (unità di misura n°)	0	15	0	0	0
<b>PMI beneficiarie</b> di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico (Attività I.1) (unità di misura n°)	0	300	0	0	0
<b>Interventi di connettività funzionali alle attività di ricerca</b> (Attività I.1) (unità di misura n°)	0	5	0	0	0
<b>PMI finanziate</b> che hanno introdotto innovazioni di prodotto, di processo e organizzazione (Attività I.2, I.5) (unità di misura n°)	0	1.000	0	0	0
<b>Ammontare degli investimenti garantiti</b> (Attività I.2, I.5) (unità di misura MEURO)	0	200	0	0	0
<b>Interventi nel capitale di rischio</b> (Attività I.2, I.5) (unità di misura n°)	0	35	0	0	0
<b>Interventi di ecoinnovazione ambientale</b> (Attività I.6) (unità di misura n°)	0	600	0	0	0

(fonte: POR FESR Lazio 2007-13)

**Tab. 9 - Core indicators inseriti a livello di attività<sup>23</sup>**

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>(1) Numero di posti di lavoro creati</b> (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(2) Posti di lavoro creati per uomini</b> (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(3) Posti di lavoro creati per donne</b> (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0

<sup>22</sup> Sostituito dal core n. 5 **numero di progetti di cooperazione imprese – istituti di ricerca**

<sup>23</sup> Working Document n. 7 – Indicative Guidelines on Evaluation Methods: reporting on Core Indicators for the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund – July 2009

<b>(4) Numeri di progetti R&amp;S</b> – relativamente alle sole Attività I.1 - I.2 - I.3 - I.6 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(5) Numero di progetti di cooperazione imprese – istituti di ricerca</b> – relativamente alle sole Attività I.1 - I.2 (unità di misura n°)	15	da definire	0	0	0
<b>(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)</b> – relativamente alle sole Attività I.1 - I.2 - I.3 - I.6 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(8) Numero di nuove imprese assistite</b> – relativamente alle sole Attività I.1 - I.2 - I.3 - I.4 - I.6 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(10) Investimenti indotti (in milioni di €)</b> – relativamente alle sole Attività I.1 - I.2 - I.3 - I.4 - I.6 (unità di misura MEURO)	0	da definire	0	0	0

Relativamente ai progressi finanziari, l'Asse I registra pagamenti pari a 31,03M€, a fronte di impegni assunti per il 12,7% dello stanziamento.

**Tab. 10 – Importi impegnati ed erogati**

ASSE I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	importo	Importo	importo	%	%
Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva	255.000.000	31.023.045	31.023.045	12,17%	12,17%

## Analisi qualitativa

Con l'approvazione della Deliberazione n. 611 del 5 agosto 2008 (pubblicata sul Burl n. 33 del 6 settembre 2008), la Giunta regionale ha dato il via all'attuazione della Politica di sviluppo unitaria per il periodo 2007-2013 per quanto concerne il sostegno alla ricerca, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico.

La deliberazione definisce in primo luogo gli indirizzi programmatici e le priorità di intervento relative ai settori e ai sistemi produttivi di particolare interesse regionale tra quelli individuati dal POR FESR 2007-2013, in particolare le filiere dell'innovazione, i sistemi e le filiere produttivi. Nelle prime rientrano i Distretti tecnologici avanzati interessati (Aerospazio, Bioscienze, Cultura), le tecnologie per la sostenibilità ambientale, l'ICT e le tecnologie multimediali. Tra i secondi la Ceramica, la Nautica, la Carta, l'Audiovisivo, l'Innovazione e la Meccanica. La deliberazione definisce inoltre gli strumenti attraverso i quali far convergere un ammontare significativo di risorse, allo scopo di sostenere progetti complessi.

Le attività oggetto della deliberazione si riferiscono quindi agli assi I e II del POR FESR Lazio relativamente a:

- Attività I.1 - Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico;
- Attività I.2 - Sostegno agli investimenti innovativi delle Pmi;
- Attività I.3 - Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle Pmi;
- Attività I.4 - Acquisizione di servizi avanzati per le Pmi;
- Attività I.6 - Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente
- Attività II.1 - Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili.

Per ciascuna delle attività elencate vengono definiti i dettagli relativi al contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, alle spese ammissibili e alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie.

La deliberazione approva, inoltre, la Procedura di accesso integrato alle agevolazioni (PAI), utilizzata per la prima volta nella Regione quale insieme integrato e coordinato di strumenti e interventi di sostegno pubblico, mirati alle caratteristiche di particolari settori o cluster, aree specializzate, sistemi e distretti produttivi nonché alle relative filiere e la Procedura di accesso negoziale per la selezione di progetti complessi con specifiche caratteristiche dimensionali e di sviluppo.

Le risorse finanziarie, complessivamente destinate alla prima fase per l'attivazione delle procedure di selezione dei progetti, ammontano a 318,5 M€, ripartiti secondo lo schema riportato di seguito:

**Tab. 11 – Ripartizione risorse finanziarie DGR 611/08**

	<b>Risorse (M€)</b>
<b>Frontiere tecnologiche</b>	
<i>Distretto tecnologico dell'Aerospazio</i>	24,3
<i>Distretto tecnologico delle Bioscienze</i>	26,3
<i>Distretto tecnologico della Cultura</i>	21,3
<i>Sostenibilità ambientale e energie rinnovabili</i>	43,8
<i>ICT/Multimediale</i>	32,8
<b>Totale Frontiere tecnologiche</b>	<b>148,5</b>
<b>Sistemi produttivi/filiere</b>	
<i>Progetto complesso sistemi/filiere produttive del settore Ceramico</i>	16,8
<i>Progetto complesso sistemi/filiere produttive del settore Nautico</i>	15,1
<i>Progetto complesso sistemi/filiere produttive del settore Cartario</i>	12,0
<i>Progetto complesso sistemi/filiere produttive del settore Audiovisivo</i>	16,8
<i>Progetto complesso sistemi/filiere produttive del settore Innovazione</i>	15,0
<i>Progetto complesso sistemi/filiere produttive del settore Meccanico</i>	64,3
<b>Totale Sistemi produttivi/filiere</b>	<b>140,0</b>
<b>Avvisi per la presentazione di progetti esecutivi Attività I.4, I.6 e II.1</b>	<b>30,0</b>
<b>Totale generale</b>	<b>318,5</b>
<i>di cui:</i>	
POR FESR (Asse I 191,5M€; Asse II 20M€)	211,5
FAS (Ricerca e trasferimento tecnologico)	49,5
POR FSE	7,5
Fondo Rotativo PMI (40M€) e L.46/92 (10M€)	50,0



Il citato atto di indirizzo stanziava risorse del piano finanziario POR FESR nelle percentuali indicate nella colonna (c) della seguente tabella:

**Tab. 12 – Risorse FESR stanziato con DGR 611/08**

<b>Attività</b> <b>a</b>	<b>Risorse stanziato (M€)</b> <b>b</b>	<b>% su Piano finanziario</b> <b>c</b>
Attività I.1	93,5	89,0%
Attività I.2	28	80,0%
Attività I.3	15	75,0%
Attività I.4	32	82,1%
Attività I.6	23	65,7%
<b>Totale Asse I</b>	<b>191,5</b>	<b>75,4%</b>
Attività II.1	20	54,1%
<b>Totale POR FESR</b>	<b>211,5</b>	<b>72,7%</b>

Ai fini dell'operatività dell'atto di indirizzo richiamato, è stata predisposta e pubblicata sul sito regionale (ottobre 2008) la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali connesse alla procedura negoziale a valere sui sistemi ICT/Multimediale, sulla filiera della Meccanica e, successivamente alle novazioni introdotte con la DGR n. 644/09, sulla filiera dell'Innovazione.

Attraverso l'Organismo intermedio FILAS

Sulla base delle priorità individuate nella DGR, sono stati avviati e chiusi al 31 luglio 2009 gli avvisi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo delle PMI per quanto concerne le frontiere tecnologiche.

In risposta all'Avviso pubblico approvato con DD n. 1204 del 25 maggio 2009 (pubblicazione sul BURL n. 21 del 6 giugno 2009, supplemento ordinario n.95) sono pervenuti n.350 progetti, di cui 198 da singole imprese e 152 da associazioni di impresa, per un totale di 531 imprese coinvolte. Nei progetti sono inoltre coinvolti 51 organismi di ricerca di cui 22 del Lazio, 27 nazionali e 3 internazionali.

**Tab. 13 - Report status attuazione bando RSI POR FESR 2007-2013**

<b>AVVISO PUBBLICO</b>	<b>Atto di approvazione</b>	<b>DATA APERTURA</b>	<b>DATA CHIUSURA</b>	<b>CONTRIBUTO (FESR e FSE)</b>	<b>Numero di prenotazioni</b>
<b>RSI</b>	DD n. 1204 del 25 maggio 2009	15 giugno 2009	31 luglio 2009	<b>36.000.000</b>	<b>350</b>
			<i>Aerospazio</i>	6.000.000	28
			<i>Bioscienze</i>	4.000.000	72
			<i>Beni culturali</i>	4.000.000	72
			<i>Sostenibilità ambientale e energie rinnovabili</i>	16.000.000	56
			<i>ICT Multimedia</i>	6.000.000	122

Fonte: FILAS

In data 14/12/2009 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione di proposte progettuali relative ai progetti integrati di frontiera (PIF) - Progetti e piani per le filiere regionali dell'innovazione e relative frontiere tecnologiche nel settore aerospazio<sup>24</sup>. Il bando afferisce oltre al POR FESR alle risorse finanziarie del FAS e dell'APQ Stralcio DTA, come di seguito indicato:

<sup>24</sup> scadenza è prevista per il 14 febbraio 2010

**Tab. 14 - Report status attuazione bandi DTA POR FESR 2007-2013**

<b>Fonte finanziaria</b>	<b>Riparto per fonte di finanziamento</b>
FESR Attività I.1	6.000.000
FESR Attività I.2 (Poli di innovazione)	1.000.000
Fondi FAS	5.000.000
Fondi APQ – Stralcio DTA Intervento n.4	2.350.000
<b>TOTALE</b>	<b>14.350.000</b>

Fonte: FILAS

In sinergia con le procedure adottate attraverso la DGR 611/08, sono stati realizzati una serie di investimenti nell'ambito dei seguenti strumenti regionali:

- distretto tecnologico delle bioscienze – Accordo di Programma quadro – “Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche”
- fondo per la ricerca scientifica – Accordo per la collaborazione nel campo delle neuroscienze
- fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione Parchi scientifici e tecnologici: azioni per il trasferimento tecnologico

Gli interventi, finalizzati al sostegno di progetti di R&S nei settori: *farmaceutica, dispositivi medici, ICT per la biomedicina ed i servizi sanitari*, sono finalizzati al rafforzamento delle strutture di ricerca (attrezzature e macchinari per i laboratori di ricerca) ed hanno coinvolto 3 centri di ricerca e 26 imprese.

Attraverso l'Organismo Intermedio Sviluppo Lazio

In relazione ai settori e filiere produttive ed agli interventi orizzontali sulle attività I.4, I,6 e II.1 (PMI), sono stati predisposti gli avvisi pubblici per la selezione di progetti complessi in tutti gli ambiti previsti (Ceramica, Nautica, Carta, Audiovisivo, Innovazione) ad eccezione della filiera della Meccanica. Per quest'ultima è tuttora attiva la procedura negoziale, a valle della valutazione della quale si procederà presumibilmente con l'attivazione di avvisi pubblici.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo della situazione dei bandi.

	<b>Avvisi Pubblici</b>	<b>Data apertura</b>	<b>Data chiusura</b>	<b>Disponibilità economica</b>	<b>Domande pervenute</b>	<b>Contributo richiesto</b>
1	Bando Ceramica POR	02/03/2009	29/05/2009	11.000.000	38	14.814.742
2	Attività 1.4 (servizi reali)	07/05/2009	07/07/2009	10.000.000	249	28.077.653
3	Attività 1.6 (investimenti)	07/05/2009	07/07/2009	10.000.000	169	41.040.758
4	POR Audiovisivo	14/05/2009	31/07/2009	16.800.000	243	104.655.966
5	Attività II.1 (promozione dell'efficienza energetica e della produzione delle energie rinnovabili)	06/06/2009	07/08/2009	10.000.000	160	37.791.037
6	Bando Nautica	13/06/2009	15/09/2009	10.100.000	34	18.238.004
7	Bando Carta	13/06/2009	15/09/2009	7.000.000	38	9.570.526
8	Bando Innovazione	21/01/2010	28/04/2010	4.000.000	90 <sup>25</sup>	29.539.904
	<b>Totale</b>			<b>78.900.000</b>	<b>926</b>	<b>283.728.590</b>

**Tab. 15 - Report status attuazione avvisi pubblici POR FESR 2007-2013**

<sup>25</sup> prenotazioni



Gli schemi proposti indicano le sole risorse relative ai Programmi Operativi FESR e FSE (il particolare nei dettagli che seguono). A queste devono aggiungersi le risorse messe a disposizione - ma non impegnate congiuntamente - sui Fondi FAS (49,5M€), quelle del Fondo rotativo PMI (40M€) e quelle della LR 46/02 (10M€)<sup>26</sup>.

In particolare si evidenzia che le risorse del Fondo rotativo sono state assegnate tramite uno specifico Bando che è stato Pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 44 del 28 novembre 2009<sup>27</sup> ma l'assorbimento delle risorse ha comportato la chiusura momentanea dei termini per le prenotazioni delle domande al 23 dicembre 2009.

L'ammontare delle risorse complessive del Bando è stato pari a complessivi €120.000.000 comprensivi della provvista relativa alla Garanzia di BIL - Banca Impresa Lazio, dei quali € 40.000.000 dell'annualità 2008 sono destinati alla riserva in favore degli interventi per gli specifici settori strategici individuati dal POR secondo lo schema di seguito indicato:

<b>Settori e Filiere</b>	<b>Contributo</b>
<b>Ceramica</b> <i>Identità, innovazione e ambiente</i>	5.000.000
<b>Nautica</b> <i>Nuovi materiali per la nautica</i>	3.000.000
<b>Carta</b> <i>Efficienza e eco sostenibilità del sistema / filiera produttiva regionale della carta</i>	5.000.000
<b>Audiovisivo</b> <i>Industrializzazione del patrimonio filmico e documentale</i>	6.000.000
<b>Innovazione</b> <i>Knowledge management e processo di innovazione produttiva</i>	4.000.000
<b>Meccanica</b> <i>Rafforzamento delle reti di collaborazione tra imprese attraverso la valorizzazione del Know how detenuto nell'area e la sua applicazione anche su filiere alternative</i>	17.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>40.000.000</b>

**Tab. 16 – Stanziamenti per i settori e filiere dell'innovazione a valere sul Fondo rotativo PMI**

Il bando ha riscosso un significativo successo fra gli operatori. Sono pervenute oltre 670 prenotazioni per un totale di investimenti prospettati pari a oltre 350 M€. In fase operativa e selettiva entrambe le cifre sono destinate a scendere ma il margine di "client compliant" rimane comunque elevato.

Si riporta di seguito lo schema finanziario di riferimento dei singoli avvisi pubblici gestiti da Sviluppo Lazio ad esclusione di quello riferito al settore della Meccanica in attesa della definizione degli interventi.

<b>BANDO</b>	<b>IMPORTO (Meuro)</b>	<b>Attività di riferimento POR FESR</b>	<b>Riparto per attività POR FESR</b>
<b>CERAMICA</b>	<b>11,0</b>	I.2	2.000.000
		I.4	3.000.000
		I.6	4.000.000
		II.1	2.000.000
		<b>Totale</b>	<b>11.00.000</b>
<b>Attività I.4</b>	<b>10,0</b>	I.4	10.000.000
		<b>Totale</b>	<b>10.000.000</b>
<b>Attività I.6</b>	<b>10,0</b>	I.6	10.000.000
		<b>Totale</b>	<b>10.000.000</b>
<b>AUDIOVISIVO</b>	<b>16,8</b>	I.1	4.000.000
		I.2	8.000.000
		I.4	4.000.000
			800.000
		<b>Totale</b>	<b>16.800.000</b>

<sup>26</sup> cfr. tab. 10 pag. 20

<sup>27</sup> chiusura prevista per il 20 dicembre 2010

<b>BANDO</b>	<b>IMPORTO (Meuro)</b>	<b>Attività di riferimento POR FESR</b>	<b>Riparto per attività POR FESR</b>
<b>Attività II.1</b>	<b>10,0</b>	II.1	10.000.000
		<b>Totale</b>	<b>10.000.000</b>
<b>NAUTICA</b>	<b>10,1</b>	I.1	3.000.000
		I.2	2.000.000
		I.4	4.000.000
			1.100.000
		<b>Totale</b>	<b>10.100.000</b>
<b>CARTA</b>	<b>7,0</b>	I.2	1
		I.4	2
		I.6	2
		II.1	2
		<b>Totale</b>	<b>7.000.000</b>
<b>INNOVAZIONE</b>	<b>4,0</b>	I.1	500.000
		I.2	1.500.000
		I.4	1.000.000
		I.6	500.000
		II.1	500.000
		<b>Totale</b>	<b>4.000.000</b>

**Tab. 17 – Schema finanziario avvisi pubblici**

(Fonte: Sviluppo Lazio SpA)

Nel mese di dicembre, la Regione ha trasmesso alla Commissione la notifica dell'aiuto sotto forma di capitale di rischio (Aiuto di Stato N. 722/2009 – Fondo capitale di rischio) per l'Attività I.3 "Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI".

Infine è stata approvata, con la DGR 7 agosto 2009, n. 632, la scheda relativa alle modalità attuative relativamente alle attività definite nell'ambito della I.5 "Sostegno all'accesso al credito delle PMI attraverso i Confidi ed i fondi di garanzia e altre forme di credito innovative, attivate dalla Regione Lazio", a seguito dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni per le due sub attività da parte del Comitato di Sorveglianza l'11 giugno 2009. A dicembre è stato costituito il fondo presso BIL (Banca Impresa Lazio), per la prima sub attività, pari a 10M€.

### 3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al fine di rafforzare il ruolo del Programma, la Regione intende operare attraverso le misure previste dal Quadro di riferimento temporaneo del 17 dicembre 2008<sup>28</sup>, in particolare utilizzando gli aiuti di importo limitato e le nuove condizioni previste per il rilascio delle garanzie, laddove applicabili, autorizzati dalla Commissione Europea con Decisione C(2009)4277 del 28 maggio 2009, Aiuto n. 248/2009 e attuati con DPCM del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 avente ad oggetto "Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione Europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" pubblicato sulla GURI n. 131 del 9-6-2009.

Per far fronte alle conseguenze della crisi finanziaria sull'economia reale, laddove necessario, si è inoltre riservata la facoltà di introdurre meccanismi di flessibilità sia rispetto al campo di intervento delle diverse Attività sia rispetto alle categorie di spesa, senza peraltro introdurre modifiche sostanziali al Programma.

<sup>28</sup> Comunicazione della Commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 16/01) così come modificata dalla successiva Comunicazione del 25 febbraio 2009.

Nell'intervallo di tempo intercorso fra la data di approvazione della D.G.R. n. 611/2008 e l'attuazione della stessa, anche in relazione alla crisi finanziaria internazionale, il contesto economico di operatività delle imprese è mutato in modo pressoché sostanziale e sono maturate informazioni, conoscenze e sollecitazioni da parte degli operatori ad agire con la massima tempestività, assicurando piena esecutività agli interventi programmati.

Tali mutate condizioni hanno portato alla necessità di pubblicare gli avvisi pubblici anche tenendo conto di tali fattori contingenti e pertanto in deroga a quanto previsto dalla DGR 611/08.

E' stato pertanto necessario recepire e validare gli adattamenti evidenziati per mezzo di un nuovo atto adottato dalla Giunta Regionale ad integrazione della DGR n. 611/08, la DGR 7 agosto 2009, n. 644 "POR FESR 2007-2013. Modifica e integrazioni della deliberazione della Giunta regionale n. 611 del 5 agosto 2008 e riapprovazione integrale degli allegati 3), 6), e 8) nella versione modificata".

Rispetto alle procedure previste per i Progetti complessi non si è proceduto alla redazione ed alla pubblicazione delle *Call for Proposal*. La Regione ha infatti verificato i livelli di maturità delle iniziative che originariamente erano state destinate ad essere attivate mediante *Call for proposal* sia nel corso di tavoli tecnici presso le strutture regionali sia a seguito di segnalazioni e richieste pervenute dagli *stakeholder*. Tali verifiche hanno permesso di procedere direttamente mediante la pubblicazione di *Call for tender* favorendo una riduzione dei tempi e l'ottimizzazione della spesa sulle singole filiere.

Le filiere interessate sono quelle della Nautica, dell'Audiovisivo e dell'Innovazione.

Ulteriori adeguamenti apportati in risposta alle richieste formulate dagli *stakeholder* hanno portato a prevedere tipologie di interventi inizialmente escluse nei diversi progetti complessi, come:

- 1 - l'inserimento dell'opportunità di realizzare Poli di innovazione (Attività I.2, sub att. 2) nell'ambito del settore/filiera dell'audiovisivo;
- 2 - l'apertura della procedura negoziale al Progetto complesso "Knowledge management e processi di innovazione produttiva" descritto nell'allegato 8 alla DGR 611, seppure limitatamente alla realizzazione ed al funzionamento di Poli di innovazione;
- 3 - l'opzione di poter partecipare agli avvisi orizzontali a valere sulle attività I.4, I.6 e II.1 a tutte le imprese e non solamente a quelle non ricomprese negli ambiti settoriali dei Progetti complessi.

Oltre a quanto già evidenziato, le altre novità introdotte dall'atto sono le seguenti.

Alla luce delle risultanze del rapporto NETVAL 2007 e delle statistiche dell'AIFI dai quali si evince la difficoltà degli investitori privati indipendenti a trovare attrattività nelle PMI innovative del Lazio, è stato modificato l'allegato 3 "Asse I Attività 3 - Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI" al fine di garantire la massima efficacia dell'Attività ampliando le possibilità previste dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato sotto forma di capitale di rischio.

E' stato modificato l'allegato 6 "Asse II Attività 1 - Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili", in parte anche in relazione al mutato panorama normativo.

E' stata infine modificata la sezione II dell'allegato 8 alla DGR 611, per fornire un testo coordinato dello stesso con le modifiche introdotte.

### **3.2 ASSE II – Ambiente e prevenzione dei rischi**

#### *3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

#### **Progressi materiali e finanziari**

Quattro indicatori presentano un andamento talmente positivo da aver già raggiunto e superato i corrispondenti valori-obiettivo. Essi si riferiscono: all'energia prodotta da fonti rinnovabili; alle migliaia di TEP per milione di € di valore aggiunto prodotto dall'industria; al numero dei visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto; al numero di visitatori dei circuiti museali sul totale degli istituti statali di antichità e d'arte appartenenti ai circuiti.

**Tab. 18 - Indicatori di risultato<sup>29</sup> ASSE II - Ambiente e prevenzione dei rischi**

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili:</b> produzione lorda di energia da fonti rinnovabili in % (DPS-Istat) (2005)	6,1	<b>8,5</b>	3,8	5,0	n.d
<b>Energia prodotta da fonti rinnovabili:</b> GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale % (DPS-Istat) (2005)	6,1	<b>9,2</b>	5,8	9,8	n.d
<b>Intensità energetica dell'industria:</b> migliaia di TEP per milioni di € di valore aggiunto prodotto dall'industria (DPS-Istat) (2003)	58,7 <sup>30</sup>	<b>55,8</b>	n.d	n.d	n.d
<b>% di popolazione interessata dal rischio ambientale derivante da siti inquinati:</b> popolazione residente nei comuni caratterizzati da siti inquinati di interesse nazionale sul tot. della popolazione al netto del Comune di Roma (Regione Lazio)	18,9	<b>13,2</b>	n.d	n.d	n.d
<b>% di popolazione interessata dal rischio ambientale derivante da dissesto idrogeologico:</b> popolazione residente nei comuni caratterizzati da aree ad elevato rischio di dissesto idraulico e gravitativo sul tot. della popolazione (Regione Lazio)	26,6	<b>19,2</b>	n.d	n.d	n.d
<b>Attrazione turistica:</b> giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (DPS-Istat) (2005)	6 <sup>31</sup>	<b>6,6</b>	5,8	5,7	n.d.
<b>Indice di domanda culturale:</b> n° dei visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto in migliaia (DPS-Istat) (2005)	124,4 <sup>32</sup>	<b>136,8</b>	130,5	137,3	n.d.
<b>Indice di domanda culturale</b> (circuiti museali): n° di visitatori dei circuiti museali sul totale degli istituti statali di antichità e d'arte appartenenti ai circuiti in migliaia (DPS-Istat) (2005)	336,8	<b>370,5</b>	383,7	408,2	n.d

(fonte: POR FESR Lazio 2007-13)

Per gli altri due indicatori per i quali si hanno informazioni post-2007 il trend non è altrettanto favorevole.

Per la “produzione lorda di energia da fonti rinnovabili in %” nel 2007 si è registrato un forte calo rispetto alla baseline del 2005 recuperato solo parzialmente nel 2008.

Anche l'indicatore costituito dalle giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante ha manifestato un peggioramento rispetto alla baseline 2005; in questo caso, però, nel biennio 2007-2008 non c'è stato alcun miglioramento, circostanza questa che sembrerebbe indicare una lenta erosione della capacità attrattiva del turismo laziale.

<sup>29</sup> dati di avanzamento sono stati aggiornati, laddove possibile, per gli anni 2007 e 2008

<sup>30</sup> il valore della baseline, aggiornato al 2002, è 57,6; l'ultima rilevazione disponibile, del 2004, è pari a 52,1

<sup>31</sup> Indicatore rilevato dalle tavole di osservazione QSN – priorità 5, fonte ISTAT

<sup>32</sup>Il dato della baseline, aggiornato al 2006, è 129,6

**Tab. 19 - Indicatori di realizzazione ASSE II - Ambiente e prevenzione dei rischi**

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>Progetti sovvenzionati</b> <sup>33</sup> (Attività II.1) (unità di misura n°)	0	700	0	0	0
<b>Siti bonificati</b> (Attività II.2, II.3) (unità di misura n°)	0	50	0	0	0
<b>Superficie oggetto degli interventi di difesa del suolo</b> (Attività II.2, II.3) (unità di misura ha)	0	85.000	0	0	0
<b>Interventi di valorizzazione delle aree protette</b> (Attività II.4, II.5) (unità di misura n°)	0	35	0	0	0
<b>Progetti di valorizzazione dei GAC</b> (Attività II.4, II.5) (unità di misura n°)	0	20	0	0	0

(fonte: POR FESR Lazio 2007-13)

**Tab. 20 - Core indicators inseriti a livello di attività**<sup>34</sup>

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>(1) Numero di posti di lavoro creati</b> - relativamente alle Attività II.1 PMI, II.4 e II.5 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(2) Posti di lavoro creati per uomini</b> - relativamente alle Attività II.1 PMI, II.4 e II.5 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(3) Posti di lavoro creati per donne</b> - relativamente alle Attività II.1 PMI, II.4 e II.5 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili)</b> - relativamente alla Attività II.1 (unità di misura n°)	700	da definire	0	0	0
<b>(29) Area bonificata</b> - relativamente alla Attività II.2 (unità di misura KMQ)	0	da definire	0	0	0
<b>(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO<sub>2</sub> equivalenti, kt)</b> - relativamente alla Attività II.1 (unità di misura CO <sub>2</sub> eq, kt)	0	da definire	0	0	0
<b>(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi)</b> - relativamente alla Attività II.3 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(34) Numero di progetti (Turismo)</b> - relativamente alle Attività II.4 e II.5 (unità di misura n°)	83	da definire	0	0	0
<b>(38) Numero di progetti (Sanità)</b> - relativamente alla Attività III.3 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)</b> - relativamente alle Attività II.4 e II.5 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0

Alla data di riferimento, a fronte di uno stanziamento pari a 189M€, l'Asse II registra un avanzamento finanziario nullo.

<sup>33</sup> Sostituito dal **core n. 23 Numero di progetti (energie rinnovabili)**

<sup>34</sup> Working Document n. 7 - Indicative Guidelines on Evaluation Methods: reporting on Core Indicators for the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund - July 2009

**Tab. 21 – Importi impegnati ed erogati**

ASSE II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
	importo	importo	importo	%	%
Ambiente e prevenzione dei rischi	189.000.000	-	-	0,00%	0,00%

### Analisi qualitativa

#### **Attività II.1 - Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile (Soggetti Pubblici)**

Con DD n.1631 del 23.04.2009 (pubblicazione sul BURL n. 18 del 14.05.2009, S.O. n. 77) integrata e modificata con DD n. B3927 del 11.09.2009 pubblicata sul BURL n. 37 del 7.10.2009 è stato approvato l'Avviso pubblico per "l'efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici".

La procedura è articolata in due fasi. Per la prima fase, relativa al rilevamento dello stato esistente, il contributo è pari al 100% delle spese ammissibili nei limiti previsti dal bando. La seconda fase prevede un contributo pari al 15%, per i primi tre anni, del canone riconosciuto per l'affidamento del servizio di gestione e efficientamento della rete mediante procedura di FTT.

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a 12.500.000€, di cui 2.500.000€ per la fase 1 di audit energetico e 10.000.000€ per la fase 2 di efficientamento.

A fronte di uno stanziamento complessivo di 2.500.000€ per la Fase I di audit energetico (di cui 1.250.000€ per audit energetici da realizzare e 1.250.000€ per audit energetici già realizzati prima della pubblicazione dell'avviso pubblico), sono pervenute n. 135 domande, di cui n. 134 per audit da realizzare, e solo una domanda per audit energetici già realizzati.

La tabella che segue riporta il quadro riepilogativo delle risorse con gli importi ricalcolati a seguito della verifica dell'ammissibilità formale delle richieste.

**Tab. 22 – Riepilogo risorse fase I – efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici**

RIEPILOGATIVO RISORSE – richieste ammissibili				
	Numero progetti	Dotazione finanziaria	Contributo richiesto	Contributo concedibile
Audit energetici già realizzati	1	1.250.000,00	18.600,00	15.535,00
Audit energetici da realizzare	134	1.250.000,00	4.064.940,41	3.553.683,43
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>4.083.540,41</b>	<b>3.569.218,43</b>

(Fonte: Sviluppo Lazio SpA)

Con determinazione regionale n.1627 del 23.04.2009 (pubblicata sul BURL n. 18 del 14.05.2009, S.O. n. 77), integrata e modificata con la determinazione B3928 del 11.09.2009 (pubblicata sul BURL n. 37 del 7.10.2009) è stato approvato l'Avviso pubblico "per il sostegno alla realizzazione di impianti solari nelle strutture e nelle componenti edilizie".

A fronte di uno stanziamento di 16.250.000€, sono pervenute n. 211 richieste di contributo, di cui 184 inviate entro i termini stabiliti dall'avviso stesso (dal 15.05.2009 al 13.07.2009).



Si riporta di seguito il quadro risultante delle richieste a seguito della verifica formale<sup>35</sup>, ad esclusione di quelle pervenute oltre la scadenza.

<b>Linee di intervento</b>	<b>Disponibilità Finanziaria</b>	<b>Investimento</b>	<b>Contributo Richiesto</b>	<b>Potenza (kWp)</b>	<b>Progetti</b>
Strutture Scolastiche	8.775.000,00	49.611.487,42	39.617.112,85	6619,5	162
Strutture Sanitarie	3.250.000,00	2.492.000,00	498.400,00	389,50	2
Strutture Pubbliche Diverse	2.275.000,00	8.169.849,31	1.633.969,86	1075,20	18
Strutture pubbliche ad uso di enti gestori di Aree Naturali Protette	1.950.000,00	220.000,00	44.000,00	16,00	1
<b>Totale</b>	<b>16.250.000,00</b>	<b>60.493.336,73</b>	<b>41.793.482,71</b>	<b>8.100,20</b>	<b>183</b>

**Tab. 23 - Contributi richiesti - realizzazione impianti solari nelle strutture pubbliche e nelle componenti edilizie** (Fonte: Sviluppo Lazio SpA)

In fase di pre-istruttoria è stata verificata la presenza della documentazione richiesta da bando e la conformità della stessa.

Il contributo richiesto è, nella maggior parte dei casi, pari alle quote previste dall'Avviso pubblico, 80% scuole e 20% altro.

Relativamente all'**Attività II.2 - Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati** - la DGR n. 152 del 13/3/09 approva la scheda relativa alle Modalità di attuazione dell'attività II.2, insieme alla quale è stato approvato il parco progetti da cofinanziare che prevede lo stanziamento di € 22.000.000 del POR FESR Lazio 2007-2013.

L'attività è finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi ai siti di natura pubblica che, a causa del loro stato di degrado, necessitano di interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione e di bonifica e recupero ambientale.

Si tratta di interventi a regia regionale, individuati attraverso la delibera citata, trattandosi di interventi già identificati attraverso la pianificazione di settore e/o sulla base delle priorità di intervento declinate dal POR stesso e da altri provvedimenti nazionali e regionali in materia.

I progetti ammessi al finanziamento si distinguono in n. 42 interventi relativi ai Siti di Interesse Nazionale "Frosinone" e "Valle del fiume Sacco" non compresi nella sentenza della CGE per un totale di 19.601.013,08€ e n. 11 interventi relativi al Sito di Interesse Nazionale "Frosinone" compresi nella sentenza della CGE per un totale di 2.398.986,92€. Sono stati acquisiti 40 atti di impegno adottati dai soggetti beneficiari e n. 31 progettazioni definitive per gli interventi di messa in sicurezza e caratterizzazione, per un investimento complessivo di 7.171.448,69€. Alla data di riferimento sono in corso di perfezionamento 7 contratti d'appalto, per un importo pari a 1.188.244,41€.

<b>Progetti</b>	<b>Piano Finanziario</b>	<b>Costo approvato</b>	<b>Contributo approvato</b>	<b>Impegni regionali</b>	<b>Impegni g. v.</b>	<b>Pagamenti</b>
53	22.000.000	22.000.000	22.000.000,00	9.056.530,00	-	-

<sup>35</sup> Gli importi sono destinati a variare a seguito delle verifiche che verranno effettuate durante l'istruttoria tecnica che sarà condotta entro il 30/04/2010

### **Attività II.3 - Prevenzione e gestione del rischio idrogeologico**

Le modalità attuative dell'Attività 3 Prevenzione e gestione del rischio idrogeologico sono state approvate con DGR 364 del 16 maggio 2008. Nello stesso atto la Giunta regionale ha individuato il parco progetti.

La Regione ha selezionato il parco progetti secondo i criteri approvati dal CdS in base alle classi di rischio idrogeologico ed idraulico più elevato attraverso le quali sono classificate le aree di intervento in funzione della gravità dei fenomeni e della pericolosità per le comunità locali e le infrastrutture. L'implementazione dell'Attività, in coerenza con quanto previsto dal POR, discende dagli elementi di pianificazione contenuti nei Piani di Assetto idrogeologico (PAI) redatti in ottemperanza alle leggi di settore dalle Autorità di Bacino del Tevere, del Liri Garigliano, del Fiora, del Tronto e dei bacini Regionali. La scelta degli interventi si integra e si completa con gli altri programmi ed iniziative finanziate ed in corso di finanziamento, consentendo una organica ed unitaria azione della Regione nel campo della difesa del suolo. Lo stanziamento previsto per la realizzazione dell'Attività è pari alla intera dotazione complessiva (36.000.000€).

Con riferimento al parco progetti suddetto sono stati sottoscritti atti di impegno e avviate le attività di progettazione. Nella tabella sottostante il riepilogo della situazione finanziaria

<b>Progetti</b>	<b>Piano Finanziario</b>	<b>Costo approvato</b>	<b>Contributo approvato</b>	<b>Impegni regionali</b>	<b>Impegni g. v.</b>	<b>Pagamenti</b>
31	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00	27.613.320,40	-	-

Il parco progetti riguarda 28 interventi per la prevenzione e la gestione del rischio idrogeologico. Tra questi, i "Lavori di completamento della sistemazione idraulica del fiume Fiora tra la S.S. 1 Aurelia ed il mare e del fosso del Timone tra l'abitato di Musignano e la foce. Il stralcio" nel comune di Montalto di Castro è gestito dall' ARDIS. Per motivi di cantiere, è stato ritenuto opportuno suddividere l'intervento concesso al Consorzio di Bonifica Maremma Etrusca in tre parti, mentre l'intervento concesso al comune di Blera è stato diviso in due. Pertanto l'Area Difesa del suolo della Regione Lazio gestisce 30 interventi.

A giugno 2009 con l'assunzione delle determinazioni di presa d'atto dell'impegno firmato dai rappresentanti legali degli enti attuatori, si è dato avvio all'attuazione degli interventi e si impegna l'importo del finanziamento.

Lo stato di avanzamento degli interventi a dicembre 2009 è il seguente:

ad eccezione del Comune di Ponza, tutti gli enti attuatori hanno proceduto all'affidamento degli incarichi per l'espletamento delle indagini geologiche e per la progettazione. Risultano in corso rispettivamente:

- progetto preliminare: 3
- progetto definitivo: 20
- progetto esecutivo: 2
- in appalto: 3
- in esecuzione : 1

A seguito della presentazione dei progetti esecutivi da parte del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca, sono state ammesse a contributo le opere di "Sistemazione idraulica del bacino Scolo dei Prati - I Intervento" e di "Sistemazione idraulica del bacino Scolo dei Prati - II Intervento" e che dà avvio alla fase esecutiva dei lavori.

A settembre 2009, in seguito alla presentazione del progetto esecutivo e del verbale di gara per l'affidamento dei lavori da parte del comune di Bellegra, è stata assunta la determinazione che ammette a contributo le opere di "Ripristino della percorribilità della strada comunale Vaccarecce" e che prende atto dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori.



A novembre 2009, in seguito alla presentazione del progetto esecutivo da parte del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca, è stata assunta la determinazione che ammette a contributo le opere di “Sistemazione idraulica del bacino Scolo dei Giardini” e che dà avvio alla fase esecutiva dei lavori.

#### **Attività II.4 – Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette**

L’attività II.4 è finalizzata alla sistemazione di percorsi di interesse storico e naturalistico e al recupero e riuso di manufatti edilizi esistenti per realizzare strutture di fruizione (centri visita, centri di educazione ambientale, spazi culturali, ostelli etc.) nei parchi e nelle riserve naturali del Lazio. Tale attività dispone complessivamente di 21 milioni di euro e ha l’obiettivo di promuovere la “multifunzionalità” delle aree naturali protette, cioè, la loro caratterizzazione fondata sulla presenza delle emergenze naturali e culturali, di prodotti agricoli e artigianali di qualità, sull’offerta di strutture turistiche e ricettive e più in generale sull’ampio spettro delle risorse locali presenti sul territorio.

Con la DGR n.319 del 24/4/2008 la Giunta Regionale ha approvato le procedure di attuazione dell’Attività II.4 “Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette” del POR FESR Lazio 2007-2013. L’Attività II.4. prevede tre distinte fasi di programmazione:

#### **Fase attuativa relativa ai progetti strutturati**

La prima fase di programmazione relativa ai “progetti strutturati”, destinata alle aree protette di interesse regionale e provinciale, è contenuta nella DGR n.319/2008 e in particolare nell’Allegato I - Scheda attuativa dell’Attività II.4 mentre nell’Allegato IV della citata DGR sono determinate le risorse finanziarie a disposizione relative alla prima fase di programmazione dei progetti strutturati, che ammontano complessivamente ad €29.000.000 (di cui €14.000.000 di fondi POR FESR Lazio 2007-2013 e €15.000.000 di risorse finanziarie regionali aggiuntive).

La Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e l’Autorità di gestione del POR FESR Lazio 2007-2013 hanno attivato una procedura di concertazione con i soggetti beneficiari, che si è conclusa il giorno 10 luglio 2008 con l’approvazione dei 24 Master plan e dei relativi interventi da parte della Commissione tecnica dell’Attività II.4, istituita con Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T0243 del 14 maggio 2008.

Al fine di dare attuazione ai progetti presentati, nel mese di luglio 2008 la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, l’Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013 e i relativi soggetti beneficiari hanno sottoscritto n.24 Protocolli d’intesa.

Nell’ambito della Prima fase attuativa, tra fine 2008 e 2009, la Regione ha impegnato le risorse previste (circa 28 milioni di euro, fondi POR integrati da fondi regionali - 34 determine di impegno relativi ai "progetti strutturati") effettuando l’erogazione del primo anticipo del 10% a favore dei soggetti beneficiari a seguito della consegna degli atti di impegno. I progetti ammessi a finanziamento sono 63, come da tabella seguente:

<b>Progetti</b>	<b>Piano Finanziario</b>	<b>Costo approvato</b>	<b>Contributo approvato</b>	<b>Impegni regionali</b>	<b>Impegni g. v.</b>	<b>Pagamenti</b>
63	21.000.000	27.982.280,98	26.500.434,13	13.437.017,40	-	-

#### **Fase attuativa relativa agli interventi puntuali**

La Regione Lazio ha approvato, con determinazione del Direttore del Dipartimento Territorio n.B11 del 9/1/2009, il Bando Pubblico relativo all’Attività II.4. “Valorizzazione

delle strutture di fruizione delle aree protette” del POR FESR Lazio 2007/2013 Obiettivo competitività e occupazione.

Il bando si riferisce alla seconda fase di programmazione dell’Attività II.4, relativa all’attuazione di interventi puntuali per la valorizzazione delle aree protette, le cui tematiche ed azioni sono coerenti ed integrate con i Master Plan già finanziati dalla Regione Lazio nel 2008 nell’ambito della prima fase di programmazione dell’Attività II.4.

Gli interventi selezionati col bando pubblico sono finalizzati alla sistemazione di percorsi di interesse storico e naturalistico, e al recupero e riuso di manufatti edilizi esistenti per realizzare strutture di fruizione (centri visita, centri di educazione ambientale, spazi culturali, ostelli, ecc.) nei parchi e nelle riserve naturali del Lazio.

La dotazione finanziaria complessiva per l’attuazione del bando è di €8.000.000, di cui €5.000.000 a valere sui fondi assegnati all’Attività II.4 del POR Lazio 2007-2013 e €3.000.000 provenienti da risorse finanziarie regionali aggiuntive. Possono beneficiare del finanziamento previsto dalla Attività II.4 i soggetti pubblici locali (Comuni, Provincie, Comunità Montane, Enti gestori delle aree protette di interesse regionale).

In riferimento alla seconda fase attuativa, nel maggio del 2009, la struttura ha ricevuto 66 richieste per la realizzazione di progetti puntuali, sottoposti alla verifica documentale da parte del nucleo di valutazione per l’ammissibilità delle proposte. La Commissione Tecnica si è riunita a settembre per la definizione della graduatoria finale, approvata con con DD n. B4556 del 6/10/2009 (pubblicazione BURL n. 40 del 28/10/2009) che ha ammesso a finanziamento n. 20 interventi per un ammontare di € 9.535.922,79 del costo totale dei progetti, come da tabella sottostante (divisa per provincia).

PROVINCIA di FROSINONE					
cod	Ente	Prov	Titolo intervento	Costo	Contributo
33	POSTA FIBRENO	FR	Completamento sentieristica per la fruizione delle aree spondali del Lago e per il collegamento per le aree di maggior pregio ed interesse	500.000,00	400.000,00
36	FILETTINO	FR	Ristrutturazione ostello Girasole	250.000,00	200.000,00
54	TREVI	FR	Recupero e ristrutturazione di 3 immobili della vecchia centrale "Comunacque" - 1° Lotto	250.000,00	200.000,00
44	XII	FR	Completamento e sistemazione "Casa del Lago", casa del lago di Canterno	220.000,00	176.000,00
37	TORRE CAJETANI	FR	Programma integrato di valorizzazione della riserva naturale regionale "Lago di Canterno"	700.000,00	560.000,00
<b>Totale</b>				<b>1.920.000,00</b>	<b>1.536.000,00</b>

PROVINCIA di LATINA					
cod	Ente	Prov	Titolo intervento	Costo	Contributo
52	LENOLA	LT	percorso visita Campeggio S. Leonardo	685.715,00	548.572,00
21	RIVIERA DI ULISSE	LT	Realizzazione di una struttura ricettiva eco compatibile nel complesso ex SIECI	692.313,40	556.850,72
28	GAETA	LT	Restauro e recupero dei bastioni di Carlo V (Il stralcio)	700.000,00	497.577,28
<b>Totale</b>				<b>2.078.028,40</b>	<b>1.603.000,00</b>

PROVINCIA di RIETI					
cod	Ente	Prov	Titolo intervento	Costo	Contributo
53	MONTOPOLI	RI	Farfa e noleggio biciclette e realizzazione di un percorso naturalistico	628.000,00	502.400,00
58	VARCO SABINO	RI	Maria di Rigati, passando per il Castello di Quaita, Poggio Vittiano	360.709,70	288.567,76
47	POGGIO BUSTONE	RI	Ripristino funzionale Cammino di S. Francesco	700.000,00	560.000,00
<b>Totale</b>				<b>1.688.709,70</b>	<b>1.350.967,76</b>

PROVINCIA di ROMA					
cod	Ente	Prov	Titolo intervento	Costo	Contributo
20	FORMELLO	RM	Realizzazione di un percorso naturalistico per portatori di handicap con aree attrezzate	558.400,00	446.720,00
66	CASTELLI ROMANI	RM	Il rifugio della forestale di Monte Artemisio	280.067,73	224.054,18
12	XI	RM	Un luogo di leggende e natura	400.000,00	320.000,00
17	TEVERE FARFA	RM	Recupero "La Fornace"	648.000,00	518.400,00
<b>Totale</b>				<b>1.886.467,73</b>	<b>1.509.174,18</b>

PROVINCIA di VITERBO					
cod	Ente	Prov	Titolo intervento	Costo	Contributo
31	VITERBO	VT	Valorizzazione del patrimonio geologico della R.N. Selva del Lamone e delle aree limitrofe	304.493,12	243.594,50
16	ACQUAPENDENTE	VT	Completamento sede Riserva Naturale Monte Rufeno e recupero orto francescano	275.000,00	220.000,00
64	SUTRI	VT	Intervento di valorizzazione nel parco urbano A.C.S.	700.000,00	560.000,00
40	CAPRAROLA	VT	Sistemazione e messa a norma del Campeggio Natura all'interno della RNR del Lago di Vico	299.750,63	239.800,50
48	TREJA	VT	Lavori di completamento della riqualificazione ambientale dell'area di Capomandro - Calcata II° stralcio	383.473,21	306.778,57
<b>Totale</b>				<b>1.962.716,96</b>	<b>1.570.173,57</b>

### **Attività II.5 - Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC**

Con DGR n. 149 del 13/3/09, la Regione ha approvato le modalità attuative relative all'Attività II.5 Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC (Vulci- Etruschi, Fossanova, Via del sale – Area reatina, Mura poligonali del Frusinate, Tivoli – Polo Tiburtino).

A seguito delle audizioni pubbliche, che hanno avuto luogo dal 13 al 15 maggio 2009, sono state presentate oltre 102 proposte progettuali preliminari per lo sviluppo delle eccellenze culturali del Lazio, presentate da Enti Locali, Università, Istituti di ricerca, sovrintendenze e imprese di settore, per investimenti complessivi pari a circa 294,23 M€ e contributi richiesti pari a circa 220,29 M€. Il parco progetti è stato oggetto di valutazione da parte della Commissione tecnica di valutazione, coadiuvata dal gruppo di lavoro istituito con DD n.1997/2009, che ha provveduto anche alla fase di pre istruttoria delle proposte progettuali, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione stessa.

Dal processo di valutazione sono state definite ammissibili e finanziabili un totale di 20 proposte, per un ammontare di circa 115,59 M€ per contributi richiesti pari a circa 82,23 M€ che costituiscono il riferimento progettuale strategico per la definizione dei Piani di Valorizzazione dei Grandi Attrattori Culturali in corso di elaborazione.

#### *3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Il ritardo registrato nell'ambito dell'Asse II - costituito in parte (attività II.2, II.3, II.4) da settori *tradizionali* caratterizzati dal coinvolgimento diversi soggetti istituzionali e dalla successione di segmenti procedurali scarsamente comprimibile – non ha comportato ostacoli al conseguimento dei flussi finanziari attesi per il rispetto della regola n+2.

Alla data di riferimento non si rilevano problemi significativi.

### 3.3 ASSE III – Accessibilità

#### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### Progressi materiali e finanziari

I pochi dati resi disponibili dagli istituti di statistica non consentono di rappresentare in maniera soddisfacente l'evoluzione delle variabili-obiettivo adottate per l'Asse III.

Le uniche informazioni post-2007 si riferiscono alla percentuale delle imprese (con più di 10 addetti) che utilizzano un collegamento a banda larga.

Tale indicatore ha manifestato un trend di forte crescita passando da 76,4 nel 2007 a 80,2 nel 2008.

Considerato il valore della baseline nel 2005 (pari a 56,9) e l'andamento degli anni successivi, è plausibile che il valore-obiettivo venga sostanzialmente raggiunto già nel corso del biennio 2010/2011.

**Tab. 24 - Indicatori di risultato<sup>36</sup> ASSE III - Accessibilità**

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>Domanda di trasporto pubblico:</b> passeggeri annui trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitani e funicolari per abitante - Istat, Osservatorio ambientale sulle città (2005)	442,9	<b>451,8</b>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>
<b>Frequenza dell'uso dei mezzi di trasporto urbani:</b> persone che utilizzano autobus, tram, filobus, tutti i giorni o qualche volta a sett. per 100 persone di 14 anni e più - Istat Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiani (2003)	20,1 <sup>37</sup>	<b>21,1</b>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>
<b>Indice di diffusione dell'informatizzazione nei comuni:</b> % di popolazione residente in comuni con anagrafe collegata al sistema INI-SAIA (DPS Istat) (2006)	81,4 <sup>38</sup>	<b>89,5</b>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>
<b>Persone di 6 anni e più che usano Internet per svolgimento di pratiche presso i Servizi pubblici e/o Pubblica Amministrazione</b> (per 100 pers. con le stesse caratteristiche) - Istat Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiani (2006)	19,8	<b>22,8</b>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>
<b>Percentuale delle imprese (con più di 10 addetti) che dispongono di collegamento a banda larga</b> (DPS Istat) (2005)	56,9	<b>100</b>	76,4	80,2	<i>n.d</i>

(fonte: POR FESR Lazio 2007-13)

**Tab. 25 - Indicatori di realizzazione ASSE III - Accessibilità**

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>(17) Ampliamento della rete urbana ed extra urbana sul ferro<sup>39</sup></b> (Attività III.1, III.2) (unità di misura Km)	0	<b>8</b>	0	0	0
<b>Sistemi di gestione e controllo del TPL regionale</b> (Attività III.1, III.2) (unità di misura n°)	0	<b>1</b>	0	0	0
<b>Interventi per la promozione di mezzi a trazione pulita</b> (Attività III.1, III.2) (unità di misura n°)	0	<b>10</b>	0	0	0
<b>Aree marginali servite dalla rete a banda larga</b> (Attività III.3) (unità di misura Km <sup>2</sup> )	0	<b>3.800</b>	0	0	0

(fonte: POR FESR Lazio 2007-13)

<sup>36</sup> I dati di avanzamento sono stati aggiornati, laddove possibile, per gli anni 2007 e 2008

<sup>37</sup> Ultimo dato disponibile 2003

<sup>38</sup> Aggiornato dato 2006 della baseline 80,0

<sup>39</sup> Sostituito dal **core n. 19 Km di ferrovie ristrutturate**

**Tab. 26 - Core indicators inseriti a livello di priorità <sup>40</sup>**

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>(1) Numero di posti di lavoro creati</b> - relativamente alle sole Attività III.1 e III.3 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(2) Posti di lavoro creati per uomini</b> - relativamente alle sole Attività III.1 e III.3 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(3) Posti di lavoro creati per donne</b> - relativamente alle sole Attività III.1 e III.3 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)</b> - relativamente alla Attività III.3 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga</b> - relativamente alla Attività III.3 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(13) Numero di progetti (Trasporti)</b> - relativamente alle Attività III.1 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(19) km di ferrovie ristrutturate</b> - relativamente alle sole Attività III.1 e III.2 (unità di misura Km)	0	da definire	0	0	0
<b>(22) Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati</b> (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(38) Numero di progetti (Sanità)</b> - relativamente alla Attività III.3 (unità di misura n°)	0	da definire	0	0	0
<b>(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO<sub>2</sub> equivalenti, kt)</b> - relativamente alle sole Attività III.1 e III.2 (unità di misura CO <sub>2</sub> equivalenti, kt)	0	da definire	0	0	0

A fronte di uno stanziamento pari a 272M€, l'Asse III Accessibilità vede un avanzamento della spesa pari al 4,31% dello stanziamento totale, corrispondente ad un importo di 11,73M€, come nella tabella seguente.

**Tab. 27 - Importi impegnati ed erogati**

ASSE III	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
	importo	importo	importo	%	%
Accessibilità	272.000.000	80.749.180	11.732.942	29,69%	4,31%

### Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'**Attività III.1** "Miglioramento della qualità e dell'efficienza del TPL, potenziamento della rete infrastrutturale e dei nodi di scambio", la quota maggiormente rilevante delle risorse FESR è destinata all'implementazione di un sistema di mobilità integrata e sostenibile (circa il 90% delle risorse imputate all'Asse Accessibilità).

Tali risorse sono fortemente integrate all'interno del DUP con altrettanto importanti risorse (FAS e regionali) che convergono sui medesimi obiettivi.

Con DGR 295 del 30 aprile 2009, la Giunta regionale ha approvato la scheda delle modalità attuative dell'Attività, la nota tecnica nella quale sono stati articolati

<sup>40</sup> Working Document n. 7 – Indicative Guidelines on Evaluation Methods: reporting on Core Indicators for the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund – July 2009

dettagliatamente i criteri di selezione delle operazioni nonché il programma degli interventi individuati secondo i criteri definiti.

Con DGR 992 del 22 dicembre 2009 è stata data una differente articolazione delle risorse nell'ambito degli interventi già previsti nella deliberazione di aprile, al fine di garantire maggiore coerenza rispetto gli obiettivi. Di seguito il quadro risultante

PARCO PROGETTI PER GLI INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE						
	INTERVENTI	TIPOLOGIA	FESR	FAS	FONDI REGIONALI	TOTALE
1	Ferrovia Roma-Civitacastellana.- Viterbo: raddoppio tratta Riano-S. Oreste - Pian Paradiso	Realizzazione nuovo tracciato ferroviario	157.991.608	67.800.000	2.000.000	227.791.608
		Sistemi elettroferroviari, tecnologici, informativi e per la sicurezza	20.000.000	15.000.000	10.000.000	45.000.000
		Acquisto treni	12.400.000		16.400.000	28.800.000
2	Ferrovia Roma-Civitacastellana.- Viterbo: raddoppio tratta Montebello - Riano	Realizzazione nuovo tracciato ferroviario	25.008.392			25.008.392
3	Riattivazione linea ferroviaria Formia - Gaeta			19.812.121		19.812.121
4	Piano inclinato per il Comune di Ariccia				1.400.000	1.400.000
5	Ascensori pubblici per il Comune di Manziana				1.200.000	1.200.000
6	Acquisto materiale rotabile per i servizi sul network ferroviario regionale			30.000.000	5.000.000	35.000.000
7	Piano integrato per la sicurezza delle stazioni ferroviarie regionali			50.000.000	5.000.000	55.000.000
8	Programma Nodi di scambio			28.600.000	5.000.000	33.600.000
9	S.B.E.		20.000.000			20.000.000
10	Piano Infomobilità		5.600.000	10.000.000		15.600.000
11	Acquisto BUS			35.000.000	14.000.000	49.000.000
12	Ferrovia Roma - Latina (FR7 - FR8) ammodernamento, potenziamento e raddoppio Campoleone - Aprilia			22.787.880	10.000.000	32.787.880
	<b>totale investimenti programmati</b>		<b>241.000.000</b>	<b>279.000.000</b>	<b>70.000.000</b>	<b>590.000.000</b>

Con riferimento ai programmi inseriti nel POR FESR Lazio 2007-13 si fa riferimento agli interventi:

#### Ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Relativamente alla fornitura di unità di trazione, nel corso del 2009 la Direzione regionale ha monitorato l'andamento dell'attività di realizzazione dei convogli ferroviari. E' emerso un ritardo rispetto al cronoprogramma contrattuale, anche con riferimento alla rimodulazione della tempistica definita con il secondo atto aggiuntivo e con il secondo contratto applicativo del 30 giugno 2008.

Allo stato attuale risulta in fase di realizzazione un primo convoglio in configurazione extraurbana.

Con riferimento all'ammodernamento e potenziamento della ferrovia Roma Viterbo nella tratta extraurbana Riano - Sant'Oreste la scheda relativa al Grande Progetto è stata notificata alla Commissione.

E' stata espletata la procedura di gara ad evidenza pubblica per la scelta del contraente per l'affidamento della progettazione definitiva per appalto integrato, che ha portato all'aggiudicazione definitiva nel mese di settembre. In data 15 dicembre 2009 è stato stipulato il conseguente contratto d'appalto; prevista la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione entro il mese di gennaio 2010.



Il progetto di raddoppio della Ferrovia Roma – Viterbo afferisce alle tratte da Montebello a Sacrofano (per circa 4,350 km) e da Sacrofano a Riano (circa 6,100 km) a naturale prosecuzione dell'intervento di ammodernamento e potenziamento della tratta urbana Piazzale Flaminio – Montebello in corso di esecuzione. Il progetto ha ottenuto parere favorevole con prescrizioni dal Comitato Regionale LL.PP. Si è in attesa di adempiere alle prescrizioni espresse dal Comitato e della approvazione della variante urbanistica da parte del Comune di Roma.

Relativamente al Piano Infomobilità, la Convenzione sottoscritta in data 9/12/2009, approvata con Determinazione B6440 del 17.12.2009, prevede la realizzazione di servizi per il Centro Regionale dell'Infomobilità della Regione Lazio fino al 31/12/2011. I servizi di cui alla Convenzione si riferiscono alla realizzazione - attraverso sviluppi successivi - di tutte le componenti necessarie ad aggregare la maggior parte delle fonti di informazioni sulla mobilità presenti sul territorio regionale al fine di renderle disponibili ai cittadini interessati agli spostamenti all'interno della Regione, per mezzo dei canali di comunicazione più efficaci. La realizzazione di sistemi di supporto alla pianificazione *pre-trip* e *on-trip*, ed il supporto decisionale a favore degli operatori del trasporto regionale costituiranno - a regime - l'elemento innovativo del servizio in costruzione. Sul fronte delle informazioni, si dovrà perseguire l'integrazione di tutte le fonti disponibili su tutte le modalità di trasporto, favorendo l'uso ottimale dei servizi di trasporto più sostenibili, in linea con le politiche regionali in materia di mobilità (Piano Regionale dei Trasporti) e di diffusione dei Sistemi Intelligenti di Trasporto (Piano Regionale dell'Infomobilità). Allo stato attuale sono state svolte le seguenti azioni:

1. procedura di selezione per l'individuazione del fornitore degli apparati necessari per la Centrale Regionale dell'Infomobilità (CRI);
2. progettazione, definizione ed attuazione di tutti i processi necessari per espletare le attività della Centrale Regionale dell'Infomobilità;
3. creazione del portale internet ([www.regionelazio.luceverde.it](http://www.regionelazio.luceverde.it)) indicato con il nome "Luce verde Infomobilità Regione Lazio".

Sono state inoltre avviate le attività di analisi delle *best practice* presenti sul mercato al fine di trarre gli elementi necessari a redigere le specifiche ed i capitolati di acquisto del Bus e del sistema di rilevazione ed a definire le linee guida di sviluppo del portale, al fine di indirizzare le attività di progetto relative alla realizzazione del Bus.

Con DD B5540 del 4.11.2009 è stato approvato lo schema di Convenzione con l'ACI ed è stato predisposto l'impegno di spesa per € 8.743.000.

Relativamente al completamento del Sistema di bigliettazione elettronica (SBE), sono state completate le attività di collaudo software in ambiente di collaudo del Sistema Regionale di Controllo (RCC) e relativi sottosistemi e del Sottosistema di Ispezione costituito da 100 palmari di controllo. Completata la fase di elaborazione in parallelo dei Sistemi di Controllo Atac e Regionale per la certificazione del Sistema Regionale. Sono state, inoltre, portate a termine le attività di configurazione hardware dei Sottosistemi di bordo e di deposito e di installazione hardware dei validatori e completate le installazioni per il Sistema di trasmissione dati (AVL). Infine, si è provveduto alla presa in carico dei Sistemi di Deposito e Vetture da parte di Co.Tra.L.

In data 23 dicembre 2009 è stato emesso l'ultimo SAL per il Completamento del Sistema Regionale. Da effettuare la validazione del sistema da parte di Co.Tra.L. e Regione.

Relativamente all'**Attività III.2 - Promozione di trasporti urbani puliti**, le modalità attuative sono state approvate con DGR 391/2009.

Le strutture regionali competenti stanno procedendo alla individuazione di interventi mirati in considerazione dell'importanza che tali interventi rivestono nella programmazione regionale e nell'ambito degli obiettivi definiti nel POR.

Nell'ambito dell'**Attività III.3 – Infrastrutture e servizi di connettività**, la Regione ha stipulato uno specifico Accordo di programma (in data 1/2/2008) con il Ministero delle Comunicazioni per l'attuazione del "Programma di Interventi per lo sviluppo della banda larga nella Regione Lazio" che consente di finalizzare risorse nazionali aggiuntive, pari a 23 MLN di Euro, insieme alla dotazione finanziaria di 8 MLN di Euro a valere sulla dotazione dell'Attività III.3 del POR.

A seguito della stipula di tale accordo è stato definito, anche attraverso un confronto tecnico con le Province, il Programma degli interventi e predisposta la documentazione necessaria a provvedere alla successiva fase di affidamento dei lavori. Con DGR 148 del 13/3/2009 sono state approvate le modalità attuative, lo stanziamento relativo al Programma corrisponde alla dotazione dell'attività, pari a 16 M€.

L'Attività è finalizzata all'ampliamento ed al miglioramento della qualità dei servizi pubblici on-line, attraverso progetti e attività che consentono, con particolare riferimento ai progetti di Sanità Elettronica: un aumento dell'efficienza e dell'efficacia, con l'ausilio delle tecnologie digitali, dei servizi sanitari a distanza, anche al fine di evitare ripetizioni di esami clinici. Tali attività progettuali coinvolgono i Comuni totalmente montani e le isole, aree che costituiscono una particolare specificità territoriale in considerazione delle caratteristiche orografiche regionali. La Regione Lazio, attraverso progetti, applicazioni e servizi di Sanità Elettronica, intende migliorare molti degli indicatori di efficienza dei servizi sanitari, come ad esempio la fruibilità, la tempestività, la disponibilità di informazioni cliniche su accesso protetto, l'accessibilità ai dati sanitari, nonché l'efficienza complessiva del sistema e la riduzione della spesa sanitaria regionale.

Con DD n. A4586 del 6 novembre 2009 sono state impegnate risorse, in favore dell'Organismo intermedio LAit SpA, per 8M€ relativamente alla linea di azione "Sanità elettronica" ed approvate le schede progettuali riguardanti:

1. Sanità vicina
2. Sistema integrato sanitario della sanità distrettuale e domiciliare
3. Piattaforma del sistema informativo ospedaliero
4. Sistema informativo assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e lavoro
5. Sistema informativo di risk management
6. Tableau de bord della sanità regionale

Tali progetti sono cofinanziati, per un importo totale pari a 20M€, sia con fondi FESR (per un importo di 8M€ di cui alla DD n. A4586 del 6 novembre 2009) sia con fondi FAS<sup>41</sup>.

### 3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla data di riferimento non si rilevano problemi significativi.

---

<sup>41</sup> importo di 12M€ (DD n. A0206 del 4 febbraio 2010)



### 3.4 ASSE IV – Assistenza tecnica

#### 3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### Progressi materiali e finanziari

Non è possibile, allo stato attuale, fornire indicazioni circa i progressi materiali riferibili agli indicatori di priorità; le prime considerazioni, in relazione all'avanzamento del Programma, saranno possibili con il prossimo Rapporto annuale.

**Tab. 28 - Indicatori di risultato ASSE IV**

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>Riduzione del tempo di istruttoria dei progetti cofinanziati</b> (giorni)	120	<b>90</b>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>
<b>Organismi raggiunti dalle campagne di sensibilizzazione</b> ed informazione in materia di irregolarità e controllo	280	<b>360</b>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>
<b>Contatti attivati</b> attraverso le azioni di sensibilizzazione ed informazione	60.000	<b>66.000</b>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>
<b>Quota di popolazione</b> interessata alle campagne di sensibilizzazione ed informazione (%)	20	<b>30</b>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>
<b>Numero di relazioni</b> , studi e banche dati a disposizione degli operatori.	50	<b>60</b>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>

**Tab. 29 - Indicatori di realizzazione ASSE IV**

Descrizione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<b>Banche dati/sistemi informativi realizzati</b> (unità di misura n°)	0	<b>10</b>	0	0	1
<b>Studi ed analisi realizzati</b> (unità di misura n°)	0	<b>3</b>	0	0	0
<b>Strumenti di informazione e sensibilizzazione</b> (unità di misura n°)	0	<b>12</b>	0	0	0

A fronte di uno stanziamento pari a 27,513M€, alla data di riferimento gli impegni registrati, pari a 15,48M€, riguardano per la gran parte le convenzioni sottoscritte tra la Regione e gli organismi intermedi individuati per l'implementazione delle attività. Si registrano pagamenti per 4,19M€, corrispondenti al 15,22% del contributo totale.

**Tab. 30 – Importi impegnati ed erogati**

ASSE IV	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
	importo	importo	importo	%	%
Assistenza tecnica	27.512.676	15.476.016	4.187.632	56,25%	15,22%

#### Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse IV, le attività definite all'interno del Piano generale di Assistenza Tecnica concorrono al conseguimento dell'obiettivo specifico *consentire una implementazione efficace ed efficiente del POR* attraverso il conseguimento degli obiettivi

operativi: Rafforzare i sistemi di gestione, sorveglianza e controllo; Migliorare e rafforzare il sistema di valutazione e la comunicazione interna ed esterna.

A seguito dell'approvazione (DD C0213 del 12/2/2009) del Piano Operativo, la Regione ha sottoscritto con Sviluppo Lazio SpA la convenzione che disciplina le attività di assistenza tecnica per il periodo 2008-2015, per un ammontare complessivo di 5,938M€. I servizi riguardanti le attività di Comunicazione sono stati approvati con DD C0212 del 12/2/2009. La relativa convenzione è stata sottoscritta tra la Regione e Sviluppo Lazio SpA il 24/3/2009.

Sono stati approvati con determinazione dirigenziale, inoltre, gli atti relativi ai piani operativi ed agli schemi di convenzione, poi sottoscritti tra le parti, relativamente agli Organismi intermedi Sviluppo Lazio (Attività I.2, I.4, I.6, II.1), Filas (Attività I.1), Ministero dello Sviluppo Economico (Attività III.3 – banda larga) e LAit SpA (Attività III.3 – Sanità elettronica).

Con riferimento alle attività definite nel Piano di Comunicazione e nel PIANO MEDIA, nonché alle specifiche attività prestate nell'ambito del Piano Generale dell'Asse IV.1, si rimanda a quanto riportato rispettivamente al cap. 6 Informazione e Pubblicità e cap. 5 Assistenza tecnica.

### 3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla data di riferimento non si rilevano problemi significativi.

## **4 GRANDI PROGETTI**

Nell'ambito del P.O., la lista dei grandi progetti è indicativamente riportata con riferimento all'Asse III Accessibilità.

Al fine di pervenire alla definizione del quadro degli interventi cofinanziabili secondo le previsioni di pianificazione settoriale, a seguito dell'acquisizione degli elementi necessari, la scheda relativa al Grande Progetto "Potenziamento ferrovia Roma Viterbo" (CCI n.2009IT162PR002) è stata notificata alla Commissione Europea (invio tramite SFC A/20327) il 21/12/2009. E' in corso il negoziato con la Commissione Europea per la definitiva approvazione.

## **5 ASSISTENZA TECNICA**

Alle attività di Assistenza tecnica sono destinate risorse per un ammontare di 27.512.676€. Il contributo FESR, pari a 13.756.338€, corrispondente al 3,7% dell'intero ammontare del contributo FESR destinato al Programma, nei limiti, dunque, di quanto stabilito all'art. 46 par. 1a) del Reg. (CE) 1083/06.

Le risorse destinate all'Assistenza tecnica concorrono al conseguimento degli obiettivi individuati, attraverso la realizzazione delle attività di seguito elencate:

### Asse IV – ASSISTENZA TECNICA

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Attività</b>
Consentire una implementazione efficace ed efficiente del POR	1. Rafforzare i sistemi di gestione, sorveglianza e controllo	1. Assistenza 2. Sorveglianza
	2. Migliorare e rafforzare il sistema di valutazione e la comunicazione interna ed esterna	3. Valutazione 4. Studi e ricerche 5. Comunicazione

Per il raggiungimento degli obiettivi operativi definiti nel Programma, l'Asse Assistenza tecnica mette a disposizione le risorse necessarie a garantire un'efficiente ed efficace implementazione del POR FESR, al fine di rispettare le scadenze temporali previste dai regolamenti e assicurare il controllo, la sorveglianza e la valutazione del Programma nonché offrire un'informazione adeguata ai potenziali utilizzatori ed alla società regionale, nazionale ed europea.

In considerazione della rilevanza e della complessità di tali compiti, la Regione ha ritenuto indispensabile integrare l'apporto fornito dal personale interno con altre professionalità e strutture, *in house* od esterne, a vario titolo coinvolte.

Le attività sono definite nell'ambito di un Piano generale che declina, per l'arco temporale 2008-2015, le azioni a supporto dei soggetti istituzionali e dei potenziali beneficiari del Programma, sono puntualmente definite all'interno dei Piani operativi approvati dalla direzione regionale competente e disciplinate all'interno delle convenzioni stipulate tra le parti.

La scheda relativa alle modalità attuative dell'Attività IV.1 è stata approvata con DGR n°962 del 22 dicembre 2008.

Con Determinazione dirigenziale n. DD C0147 e DD C0148 dell'11/2/2009 sono stati approvati rispettivamente il Piano Generale di Assistenza tecnica ed il Piano di Comunicazione.

Per le esigenze più propriamente connesse all'assistenza tecnica in senso stretto (sub attività: Assistenza e Sorveglianza, che concorrono al conseguimento del primo obiettivo operativo), la Regione ha stipulato una convenzione con Sviluppo Lazio SpA, organismo *in house* della Regione, a fronte della definizione di un Piano Operativo relativo all'arco temporale 2008-15, per un ammontare complessivo di 5,938M€.

I servizi riguardanti le attività di Comunicazione sono stati approvati con DD C0212 del 12/2/2009. La relativa convenzione è stata sottoscritta tra la Regione e Sviluppo Lazio SpA il 24/3/2009, per un importo complessivo di 5,9M€ per il periodo 2008-15.

Sono stati approvati con determinazione dirigenziale, inoltre, gli atti relativi ai piani operativi ed agli schemi di convenzione, successivamente sottoscritti tra le parti, relativamente agli Organismi intermedi: Sviluppo Lazio, Filas, Ministero dello Sviluppo Economico e LAit come di seguito riportato per le rispettive attività:

1. Piano Operativo e convenzione tra Regione Lazio e FILAS SpA, nell'ambito dell'attività I.1 "*Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico*". La convenzione disciplina le attività dell'Organismo Intermedio per un ammontare complessivo di 1,500M€ (DD C1144 del 20/05/2009 e DD C1979 del 31/07/2009) lungo l'intero periodo 2008-2015.
2. Piano Operativo e convenzione tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio SpA (in qualità di Organismo intermedio) per la gestione delle attività: I.2 "*Sostegno agli investimenti innovativi per le PMF*", I.4 "*Acquisizione di servizi avanzati per le PMF*", I.6 "*Promozione di prodotti e di processi produttivi rispettosi dell'ambiente*" e II.1 "*Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili*". L'importo relativo all'intero periodo ammonta complessivamente a 2,190M€ (DD C0433 del 27/02/2009 e DD del C1727 del 07/07/2009).
3. Piano Operativo e convenzione tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio SpA relativi all'attività II.1 "*Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili*" per un ammontare complessivo di 0,435M€ (DD C2197 del 10/08/2009).
4. Piano Operativo e convenzione tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio SpA relativi all'attività II.5 "*Interventi per la valorizzazione dei GAC*" per un ammontare complessivo di 0,478M€ (DD C1374 del 11/06/2009).

5. Piano Operativo e convenzione tra Regione Lazio e Ministero dello Sviluppo Economico relativi all'attività III.3 "Infrastrutture e Servizi di connettività-Programmi di interventi per lo sviluppo della banda larga". Per la realizzazione delle attività, il Piano prevede risorse per 20.000€ (DD C2370 del 17/09/2009).
6. Piano Operativo e convenzione tra la Regione Lazio e LAit SpA, relativi all'attività III.3 "Infrastrutture e Servizi di connettività – Sanità Elettronica", per un ammontare complessivo di 83.340€ (DD C2369 del 17/09/2009).

Le attività prestate da Sviluppo Lazio SpA nell'ambito dell'Assistenza e della Sorveglianza, riguardano, in particolare, il supporto all'AdG in tutte le fasi di implementazione del Programma Operativo, incluse le attività di organizzazione del sistema di sorveglianza, del funzionamento del sistema di gestione e controllo, nonché quelle relative al funzionamento del CURM (Centro unico di rilevazione dati di monitoraggio), descritte nel Sistema di Gestione e controllo e puntualmente declinate nell'ambito del Piano Operativo.

Attraverso l'assistenza tecnica, segnatamente in tema di monitoraggio, la Regione sta procedendo all'evoluzione/aggiornamento del sistema utilizzato nella programmazione 2000/2006.

Con particolare riferimento alla sorveglianza, per agli aspetti connessi al Monitoraggio 2007-2013, in stretto raccordo con LAit SpA, le attività hanno riguardato l'implementazione del sistema di gestione e monitoraggio ed hanno portato al completamento della struttura di base per l'inserimento dei dati di monitoraggio anagrafico, finanziario, procedurale e fisico.

Sono state completate con esito positivo le attività di test per la trasmissione dei dati di monitoraggio all'IGRUE attraverso il sistema SENDER; si inoltre provveduto a perfezionare la raccolta dei dati per predisporre la trasmissione ufficiale dei dati.

La prima trasmissione è avvenuta in data 27 novembre e la procedura non ha determinato anomalie, ciò ha consentito all'AdG, in data 30 novembre, di richiedere all'IGRUE la validazione dei dati trasmessi e di ricevere tale validazione in data 3 dicembre 2009.

Le attività hanno riguardato anche il supporto tecnico alla delibera di indirizzo programmatico per la politica unitaria (DGR 611/08), a valle della quale sono state definite le proposte relative agli avvisi pubblici relativi all'Asse I (progetti complessi e filiere produttive: Ceramica, Audiovisivo, Nautica, Carta e Innovazione; avvisi cd. "orizzontali": Attività I.4, I.6 e II.1). Nello stesso ambito stata fornita anche assistenza nella fase di coinvolgimento delle strutture responsabili della gestione delle attività e degli Organismi intermedi per l'applicazione delle disposizioni previste dal Sistema di Gestione e Controllo.

Nell'ambito delle attività di assistenza connesse con le azioni di istruttoria e valutazione tecnica<sup>42</sup>, attraverso Sviluppo Lazio SpA e Filas SpA (organismi *in house* della Regione), la Regione ha attivato le fasi operative connesse alle attività dell'Asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva, dell'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi (attività II.1 e II.5). Riguardo all'Organismo Intermedio Filas è stato definito il testo dell'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti in RSI delle PMI. A seguito della sua approvazione, la Filas ha provveduto, conformemente all'attività di gestione ed istruttoria prevista nel P.O., alla verifica di tipo amministrativo (istruttoria formale) atta ad accertare i requisiti e la completezza della documentazione presentata dai soggetti proponenti ed elaborata un'articolata banca dati dei relativi interventi. E' stato inoltre organizzato un servizio di help desk per fornire informazioni ed assistenza sull'utilizzo del sistema informatico per la presentazione dei progetti.

---

<sup>42</sup> Per il dettaglio delle verifiche istruttorie si vedano i capitoli relativi agli Assi I, II e III.

Le attività di Sviluppo Lazio SpA in qualità di Organismo Intermedio per le attività I.2, I.4, I.6 e II.1, realizzate conformemente agli indirizzi operativi ed alle disposizioni regionali in materia di gestione e controllo, hanno riguardato la ricezione delle domande, la verifica amministrativa (istruttoria formale), la gestione e l'informatizzazione dei dati relativi alle operazioni. A seguito del primo esame è stata attivata la fase istruttoria relativa alle verifiche tecniche e amministrative propedeutiche all'approvazione da parte dei Nuclei di Valutazione.

Per le operazioni inerenti l'Attività III.3, in materia di Sanità Elettronica, la LAit SpA, in qualità di Organismo Intermedio, coerentemente con quanto disposto dalla Convenzione, ha dato avvio all'analisi propedeutica per la redazione degli studi di fattibilità (descrizione del contesto di riferimento, visione strategica in termini di servizi, organizzazione e tecnologie compatibili, analisi delle esigenze e delle attese da parte degli utenti interni ed esterni, requisiti tecnici da adottare per la realizzazione dei progetti).

Per il rafforzamento delle strutture, per attività connesse con le azioni di Assistenza e Sorveglianza, Regione si avvale anche di Lazio Service SpA. In particolare, la società *in house* presta servizi - segnatamente con riferimento alle azioni a supporto dell'Autorità di certificazione, dell'Autorità di Audit, nonché a rafforzamento delle strutture incaricate del controllo di I livello e del sistema informativo (CURM) - a supporto delle strutture regionali responsabili della gestione e del controllo delle attività. In tale ambito sono state svolte attività di istruttoria formale, verifica amministrativa e tecnica, verifica e controllo della conformità degli atti amministrativi e delle spese sostenute, attività di verifica in loco di natura contabile ed amministrativa sulla veridicità e legittimità delle spese dichiarate ed effettivamente sostenute.

## **6 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

Con riferimento alle linee di intervento definite nel del Piano di Comunicazione, nel corso del 2009 sono state realizzate le seguenti attività:

### Numeri verdi e sportelli informativi

E' stato realizzato un portale dedicato ([www.porfesr.lazio.it](http://www.porfesr.lazio.it)) con due finalità principali: da una parte una struttura a "giornale", in grado di accogliere, in tempo reale tutte le informazioni interessanti e di settore sul Programma, con tutte le specifiche tecniche ed il quadro normativo di riferimento; dall'altra una sezione riservata a tutti i protagonisti del Programma (Regione, Autorità di Gestione, Partenariato, Associazioni) che possono condividere documenti e osservazioni (in allestimento).

Il sito contiene informazioni e materiali sulle opportunità disponibili, sulle modalità di accesso al POR e sul suo avanzamento in termini fisici e procedurali, nonché sugli obblighi di pubblicità per i beneficiari. E' prevista anche una sezione riservata ai beneficiari, che potranno in questo modo ottenere informazioni sull'iter amministrativo dei propri progetti.

Un'altra sezione sarà dedicata all'illustrazione dei progetti cofinanziati. Per ciascun progetto si prevede di rendere disponibili una breve descrizione e una scheda in pdf a colori, con informazioni dettagliate ed eventualmente immagini.

All'interno del sito è presente una sezione video con tutte le produzioni realizzate per comunicare il programma (spot, documentari, filmati istituzionali) e una selezione (in allestimento) di audiovisivi provenienti da fonti istituzionali europee (Parlamento, Unione e siti dei Programmi Operativi cofinanziati dal FESR di altre nazioni europee).

E' attiva una newsletter bisettimanale con tutte le informazioni aggiornate ed il calendario degli eventi di interesse che viene destinato ad un indirizzario di circa 12.000 soggetti (istituzioni, imprese, associazioni e cittadini).

Inoltre è attivo, presso Sviluppo Lazio, il numero verde INFORMAPOR (800914625), che dà informazioni di servizio sui bandi e sul Programma in generale, accompagnando i potenziali beneficiari nel percorso amministrativo, con particolare riferimento alla documentazione da presentare.



### Campagna pubblicitaria e media

Per procedere con la comunicazione degli obiettivi e delle finalità del POR FESR è stato elaborato un PIANO MEDIA.

Il Piano risponde alla necessità di garantire forte radicamento sul territorio con l'utilizzo di strumenti a vocazione locale che rispondano a un criterio di prossimità con le imprese e i cittadini. In questa direzione gli investimenti sono stati realizzati su piccole testate locali (giornali, radio e tv). Ampio spazio viene assegnato alla comunicazione radiofonica e a quella televisiva locale, che permettono di raggiungere un altissimo numero di utenti.

Nella campagna hanno avuto spazio anche modalità innovative di comunicazione come la tv delle metropolitane e degli aeroporti, che per diverse ragioni arrivano, nello stesso tempo, a target diffusi e selezionati.

### Attività editoriale e stampa

A seguito della progettazione del logo è stata definita quella dell'immagine coordinata, che declina su tutti gli strumenti on line e cartacei (biglietti da visita, carta intestata e buste) questa linea grafica.

A valle della campagna media si è proceduto alla definizione di una immagine pubblicitaria che potesse riportare sinteticamente ed efficacemente gli obiettivi del POR FESR: *“promuovere uno sviluppo ecologicamente compatibile, equo, inclusivo e rispettoso dei diritti della persona e delle pari opportunità, finalizzato a rafforzare la competitività del sistema Lazio”*.

Sono stati realizzati spot pubblicitari seriali, a puntate. Una mini storia divisa in tre parti e proposta in sequenza, con la dicitura finale: la storia continua. Si tratta di spot semplici ed efficaci che rimandano ai siti e ai contact center per le informazioni di dettaglio e operative.

E' stata realizzata anche una guida del POR FESR, per fornire un'informazione chiara, approfondita e accessibile sulle opportunità offerte, con materiali informativi di agile consultazione e di immediata comprensione, contraddistinti da una linea grafica comune e rivolti a una vasta platea di destinatari: cittadini, operatori economici e amministratori locali, ma anche a giovani, fruitori di zone di pregio, cittadini di piccoli Comuni o residenti in aree interessate da interventi sulle infrastrutture, sia materiali sia immateriali.

Questa guida è lo strumento principale di comunicazione cartaceo che viene utilizzato in tutti gli eventi organizzati per comunicare il POR o in quelli collegati (convegni della Regione, di Sviluppo Lazio e di tutti i rappresentanti del Tavolo del Partenariato).

### Eventi

Il POR FESR 2007/2013 ha partecipato al FORUM P.A., un importante evento di comunicazione dedicato alle rappresentanze della pubblica amministrazione a livello nazionale, con un proprio stand all'interno dello spazio riservato alla Regione Lazio: un momento di grande visibilità e riconoscibilità per il Programma.

In tali occasioni, infatti, la compresenza di una vasta gamma di espositori istituzionali consente un'azione di *benchmarking* tra il POR FESR Lazio e altri programmi regionali simili, non solo per quanto concerne le capacità di comunicazione ma anche rispetto alla comparazione dei risultati conseguiti e di occasioni di contatto con cittadini e potenziali beneficiari, interessati alle opportunità offerte dal POR con la presenza di operatori del servizio di informazione e orientamento che fa capo ai numeri verdi e agli sportelli informativi, per prestare consulenza oltre che per distribuire materiale informativo e promozionale, in formato sia cartaceo sia multimediale.

In occasione del FORUM P.A. sono stati presentati il sito nella sua versione definitiva on line, la campagna pubblicitaria televisiva e tutti gli strumenti cartacei di comunicazione.

### Analisi partecipata e monitoraggio



Nel contesto della programmazione 2007-2013, grande rilievo viene attribuito alla necessità di rendere sia i portatori d'interesse sia i cittadini sempre più consapevoli dell'impatto delle politiche di coesione sulla crescita economica, sull'ambiente e sull'inclusione sociale. In questo senso, la Regione Lazio ha individuato nella partecipazione il modo per favorire il contributo di tutti alle scelte strategiche di programmazione.

Il confronto a livello europeo permette di arricchire ulteriormente l'esperienza della nostra regione; di qui l'idea di organizzare l'evento *'POR FESR Lazio 2007/2013, Le voci della Democrazia'*, promosso dall'Assessorato regionale al Bilancio in collaborazione con Sviluppo Lazio e tenutosi a Roma presso la 'Città dell'Altra Economia' dal 14 al 16 maggio 2009.

Un confronto tra esperienze di partecipazione democratica in Italia e in Europa, finalizzato a produrre una riflessione su come le pratiche partecipative incidono sul funzionamento delle democrazie contemporanee, in particolare sulle scelte strategiche di programmazione.

## **7 VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

La crisi finanziaria internazionale, che ha iniziato a manifestarsi nel 2008, ha prodotto i suoi effetti anche sull'economia reale, causando, tra l'altro, il fallimento di migliaia di imprese e la conseguente perdita di decine di migliaia di posti di lavoro. Ad essere maggiormente colpiti sono stati i lavoratori con contratti di lavoro temporanei e le donne<sup>43</sup>.

Per fronteggiare la crisi economica e sociale, la Regione ha adottato importanti provvedimenti, così come previsti agli articoli 8-18 della legge finanziaria regionale 2009 (L.R. 24 Dicembre 2008, n. 31) che stabilisce, per il triennio 2009-2011, stanziamenti anti-ciclici complessivi pari a 244,6 milioni di euro.

Sulla base delle priorità indicate dalla DGR 611/2008 e al fine di far emergere le potenzialità strategiche ancora inespresse del settore della ricerca regionale, è stato pubblicato l'Avviso Pubblico RSI riguardante le frontiere tecnologiche. A tale riguardo sono pervenuti n. 350 progetti, di cui 198 da singole imprese e 152 da associazioni di impresa, per un totale di 531 imprese coinvolte. Si è registrato inoltre il coinvolgimento di 51 organismi di ricerca di cui 22 del Lazio, 27 nazionali e 3 internazionali. Il contributo comunitario totale FESR e FSE ammonta a 36M€.

E' stato inoltre pubblicato l'Avviso per la presentazione di proposte progettuali relative ai progetti integrati di frontiera (PIF). Il finanziamento messo a disposizione dal bando ammonta a 14,35M€, risorse provenienti dal POR FESR, dal FAS e dall'APQ Stralcio DTA.

Allo scopo di attivare un processo di sviluppo virtuoso nei settori indicati dalla DGR 611/08 come strategici per la crescita economico-occupazionale della Regione, Sviluppo Lazio ha predisposto gli avvisi relativi agli interventi orizzontali sulle attività I.4 "Servizi reali", I.6 "Investimenti" e II.1 "Promozione dell'efficienze energetica e della produzione di energia rinnovabile", nonché gli avvisi pubblici relativi ai progetti complessi della Ceramica, della Nautica, della Carta, dell'Audiovisivo e dell'Innovazione. A fronte di uno stanziamento complessivo che sfiora i 79M€ sono stati richiesti contributi per circa 284M€, per un totale di 926 domande pervenute.

Allo scopo di favorire l'avvio di un processo di crescita in un altro settore considerato ad elevato contenuto strategico, quello dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, sono stati approvati l'Avviso pubblico "Efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici" e il bando "Sostegno alla realizzazione di impianti solari nelle strutture e nelle componenti edilizie" entrambi finanziati con risorse dell'Attività II.1. Per il primo avviso pubblico, a fronte di una dotazione finanziaria di 2,5M€, sono pervenuti 135 progetti per un contributo concedibile pari a circa 3,6M€.

L'Asse II prevede anche "Azioni di bonifica e recupero di siti inquinati" (Attività II.2) e di "Prevenzione e gestione del rischio idrogeologico" (Attività II.3). Relativamente all'Attività II.2, la DGR n. 152 del 13/3/09 ha approvato il parco progetti da cofinanziare, relativo a 42 interventi appartenenti ai siti di interesse Nazionale "Frosinone" e "Valle del fiume Sacco" non compresi nella sentenza della CGE (Corte di Giustizia Europea) e n. 11 interventi relativi al sito di interesse Nazionale "Frosinone" compresi nella CGE. Al momento sono stati acquisiti 40 atti di impegno e n. 31 progettazioni definitive per interventi di caratterizzazione e messa in sicurezza, per un investimento complessivo di 7,171M€.

---

<sup>43</sup> Nella classe di età 15-24 anni il tasso di disoccupazione femminile ha raggiunto il 36%

Le modalità attuative e il parco progetti (28 interventi) dell'Attività II.3 sono state approvate con DGR 364 del 16 maggio 2008. Le risorse a disposizione per l'implementazione dell'Attività sono pari a 36M€.

Le attività II.4 *“Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette”* e II.5 *“Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC”* rivestono una grande importanza in un'ottica di sviluppo economico sostenibile. Esse infatti puntano a creare e rafforzare un modello di turismo ambientale e culturale che, in una regione come il Lazio, nella quale Roma Capitale attira su di sé la quasi totalità delle presenze, delle risorse e delle strutture, ha enormi prospettive e potenzialità di crescita. Con DGR n. 149 del 13/3/09, la Regione ha approvato le modalità attuative ed a seguito delle audizioni pubbliche e del processo di valutazione, sono stati definiti ammissibili e finanziabili n. 20 progetti e richiesti contributi pari a circa 82,23 M€.

A seguito dell'adozione delle procedure di attuazione dell'Attività II.4, sono stati approvati 24 Master plan a cui ha fatto seguito la sottoscrizione di n. 24 Protocolli d'intesa e il finanziamento di 63 progetti. Con DD n.11 del 9/1/2009, è stato approvato il Bando Pubblico per la selezione di interventi puntuali coerenti ed integrati con i Master Plan, a seguito del quale sono stati presentati 66 progetti, di cui 20 ammessi a finanziamento per un ammontare di 9,536M€.

Fondamentale importanza, per lo sviluppo della Regione, riveste l'Asse III - Accessibilità che punta a rafforzare il TPL, la rete infrastrutturale e i nodi di scambio (Attività III.1 *“Miglioramento della qualità e dell'efficienza del TPL, potenziamento della rete infrastrutturale e dei nodi di scambio”*), i trasporti urbani puliti (Attività III.2) e le *“Infrastrutture e servizi di connettività”* (Attività III.3).

Relativamente all'Attività III.1, il programma degli interventi da finanziare comprende, tra gli altri, il grande progetto *“Ferrovia Roma-Civitacastellana – Viterbo”*, il Piano Infomobilità ed il sistema di bigliettazione elettronica (SBE). Per il grande progetto, notificato alla Commissione a fine 2009, è stata espletata la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della progettazione definitiva per appalto integrato che ha portato all'aggiudicazione ed alla stipula del contratto d'appalto. Relativamente al Piano Infomobilità saranno realizzati servizi per il centro regionale dell'Infomobilità e le componenti necessarie ad aggregare la maggior parte delle informazioni sulla mobilità presenti sul territorio regionale al fine di renderle disponibili ai cittadini. Nell'ambito dell'Attività III.3, la Regione ha stipulato con il Ministero delle Comunicazioni in data 1/2/2008 uno specifico Accordo di programma per l'attuazione del *“Programma di Interventi per lo sviluppo della banda larga nella Regione Lazio”*. Successivamente la Regione ha definito, assieme alle Province, il Programma degli interventi. Con DGR 148 del 13/3/2009 sono state approvate le modalità attuative dell'Attività.

## **ALLEGATI**

### **1 PROGETTI SIGNIFICATIVI**

Non inseribile per il presente rapporto

## **2 PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006**

Non compilabile per il presente rapporto

**Elenco degli acronimi<sup>44</sup>**

<b>ACI</b>	Automobile Club Italia
<b>AdC</b>	Autorità di Certificazione
<b>AdG</b>	Autorità di Gestione
<b>AIFI</b>	Associazione italiana del private equity e venture capital
<b>APQ</b>	Accordi di Programma Quadro
<b>AT</b>	Assistenza Tecnica
<b>AVL</b>	Sistema trasmissioni dati
<b>BDU</b>	Banca Dati Unitaria
<b>BIL</b>	Banca Impresa Lazio
<b>BURL</b>	Bollettino Ufficiale Regione Lazio
<b>CCI</b>	Camera Commercio Internazionale
<b>CE</b>	Commissione Europea
<b>CdS</b>	Comitato di Sorveglianza
<b>CGE</b>	Corte di Giustizia dell'Unione europea
<b>CRI</b>	Centrale Regionale Infomobilità
<b>CURM</b>	Centro unico di rilevazione dati di monitoraggio
<b>DD</b>	Determinazione Dirigenziale
<b>DGR</b>	Deliberazione di Giunta Regionale
<b>Dlgs</b>	Decreto Legislativo
<b>DPCM</b>	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
<b>DPS</b>	Dipartimento per lo Sviluppo e Coesione Economica
<b>DTA</b>	Distretto Tecnologico Aerospazio
<b>DTB</b>	Distretto Tecnologico Bioscienze
<b>DTC</b>	Distretto Tecnologico Cultura
<b>DUP</b>	Documento Unico di Programmazione
<b>EPO</b>	Ufficio Europeo dei Brevetti
<b>FESR</b>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
<b>FAS</b>	Fondo Aree Sottoutilizzate
<b>FEASR</b>	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
<b>FSE</b>	Fondo Sociale Europeo
<b>FTT</b>	Finanziamento tramite terzi
<b>GAC</b>	Grandi Attrattori Culturali
<b>GU</b>	Gazzetta Ufficiale
<b>GURI</b>	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
<b>GWh</b>	Gigawatt Hour
<b>ICT</b>	Information and Communication Tecnology
<b>IGRUE</b>	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea - Ragioneria Generale dello Stato
<b>ISED</b>	Ingegneria dei Sistemi Elaborazioni Dati
<b>ISTAT</b>	Istituto Nazionale di Statistica
<b>KM</b>	Kilometro
<b>KMq</b>	Kilometro quadrato
<b>KT</b>	Kiloton
<b>ISO</b>	International Organization for Standardization
<b>L.R.</b>	Legge Regionale
<b>MIP</b>	Sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici
<b>MISE</b>	Ministero Sviluppo Economico
<b>NETVAL</b>	Associazione delle università italiane impegnate nella valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica

<sup>44</sup> (in ordine alfabetico)



<b>NUVV</b>	Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici
<b>P.O.</b>	Programma Operativo
<b>PA</b>	Pubblica Amministrazione
<b>PAI</b>	Piani di Asseto Idrogeologico
<b>PAI</b>	Procedura Accesso Integrato
<b>PIF</b>	Progetti Integrati di Frontiera
<b>PMI</b>	Piccole Medie Imprese
<b>POR</b>	Programma Operativo Regionale
<b>PSR</b>	Piano Sviluppo Rurale
<b>PdV</b>	Piano di Valutazione
<b>QSN</b>	Quadro Strategico Nazionale
<b>RAE</b>	Rapporto Annuale di Esecuzione
<b>RCC</b>	Sistema Regionale di Controllo
<b>RGA</b>	Responsabile Gestione Attività
<b>RSI</b>	Ricerca Sviluppo Innovazione
<b>SAL</b>	Stato Avanzamento Lavori
<b>SBE</b>	Sistema Bigliettazione Elettronica
<b>SFC</b>	Sistema Informativo per la gestione dei Fondi Comunitari
<b>TPL</b>	Trasporto Pubblico Locale
<b>UCC</b>	Ufficio Coordinamento Controlli di I livello
<b>UE</b>	Unione Europea
<b>UVER - DPS</b>	Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico